

Selezione Casillo
Generosa di natura
www.selezioneecasillo.com

La Gazzetta del Mezzogiorno € 1,20
(Da martedì a domenica
in abbinamento obbligatorio con Il Sole 24 Ore)
Con Libro+CD «Canto di Natale» € 9,10

LA GAZZETTA DI PUGLIA - CORRIERE DELLE PUGLIE
Quotidiano fondato nel 1887



BASILICATA

Edisud S.p.A. - Redazione, Amministrazione, Tipografia e Stampa: Viale Scipione l'Africano 264 - 70124 Bari. Sede centrale di Bari (prefisso 080); Informazioni 5470200 - Direzione Generale 5470316 - Direzione Politica 5470250 (direzione politica@gazzettamezzogiorno.it) - Segreteria di Redazione 5470400 (segreteria.redazione@gazzettamezzogiorno.it) - Cronaca di Bari 5470430-431 (cronaca.bari@gazzettamezzogiorno.it) - Cronache italiane 5470413 (cronaca.it@gazzettamezzogiorno.it) - Economia 5470265 (economia@gazzettamezzogiorno.it) - Esteri 5470247 (esteri@gazzettamezzogiorno.it) - Interni 5470209 (politica.int@gazzettamezzogiorno.it) - Regioni 5470364 (cronache regionali@gazzettamezzogiorno.it) - Spettacoli 5470418 (cultura.e.spettacoli@gazzettamezzogiorno.it) - Speciali 5470448 (iniziative.speciali@gazzettamezzogiorno.it) - Sport 5470225 (sport@gazzettamezzogiorno.it) - Vita Culturale 5470239 (cultura.e.spettacoli@gazzettamezzogiorno.it)

Abb. Post. - 45% - Art. 2 C 20/B L. 662/96 - Filiale Bari - tassa pagata - *promozioni valide solo in Puglia e Basilicata - Anno 126° Numero 348

Le SEMOLE d'autore
UNA CREAZIONE Selezione Casillo
Generosa di natura
PRESENTI A EATALY BARI

NUOVA BUFERA. IL GIP: VOLEVANO CONDIZIONARE ANCHE I MONDIALI. CALCIOPOLI: SCONTO IN APPELLO A MOGGI, 2 ANNI E 4 MESI

Torna il calcio sporco 4 arresti. Indagini su Brocchi e Gattuso

«Ringhio»: mi ammazzo. Sospette 30 partite di A
Coinvolte quattro squadre pugliesi e una lucana

LONGO CON ALTRI SERVIZI DA PAGINA 2 A 6 >>



CALCIOSCOMESSE Tra gli indagati l'ex del Milan e campione del mondo Rino Gattuso

NON SO PIÙ
SE È UN GOL
SBAGLIATO
O UNA COMBINE
di GAETANO CAMPIONE

A lzi la mano, chi si fida ancora del calcio. Se qualcuno lo facesse, correrebbe il rischio di fare la fine di quei ragazzi grandicelli che credono, nonostante gli anni, all'esistenza di Babbo Natale. Inguaribili ingenui, forse patetici.
SEGUE A PAGINA 23 >>

GOVERNO IL NEOSEGRETARIO PD CHIEDE DI ELIMINARE OGNI RIFERIMENTO ALL'IMPOSIZIONE: SE NE PARLI NEL SEMESTRE EUROPEO

Renzi non dà pace a Letta

«No alla web-tax e sì a una legge elettorale con chi è d'accordo»
Fiducioso il premier: mangerò il panettone anche l'anno prossimo

QUELLA RIFORMA
CHE PUÒ
DARE LA SCOSSA
ALL'ITALIA
di GIOVANNI VALENTINI

G ià in condizioni normali, l'approvazione di una riforma elettorale riporterebbe un Paese normale alle urne. Una volta cambiate le regole del gioco, anche il gioco e i giocatori devono cambiare. Ma questo è tanto più vero dopo una sentenza della Corte costituzionale che ha dichiarato illegittima la legge in vigore da otto anni, l'immondo e famigerato Porcellum.

Amesso pure che le motivazioni della Consulta - quando finalmente verranno rese note - non destituiscono il Parlamento in carica, consentendogli ancora di ratificare una nuova legge elettorale, proprio in seguito all'approvazione di questa riforma le ultime Camere elette in forza del Porcellum saranno di fatto decadute. E bisognerà quindi tornare al voto, per rimettersi al responso del popolo sovrano e sanare così una dichiarata illegittimità costituzionale. Piaccia o non piaccia al presidente Letta, ai suoi alleati di governo e a tutti i fautori della mitica "stabilità", paragonata recentemente a quella di un cimitero dall'autorevole "Wall Street Journal", questa è l'anomalia democratica in cui il nostro Paese si ritrova per colpa di chi a suo tempo ha imposto una tale "porcata" (il centrodestra) e di chi successivamente non l'ha modificata (il centrosinistra).
SEGUE A PAGINA 23 >>

Napolitano: solo le riforme danno efficacia ai governi. Grillo: noi pronti a versare i nostri stipendi alle piccole imprese

● Matteo Renzi fa capire, forte dell'apertura al Mattarellum da parte di Berlusconi, che sulla legge elettorale va avanti e ora chiede anche di non fare entrare in vigore la web-tax. Letta da parte sua blinda il governo: «Anche il prossimo anno mangeremo il panettone».
SERVIZI IN 8, 9, 10 E 11 >>

OK AL FONDO PER RIDURRE I TRIBUTI

Casa, torna il tetto massimo per la tassazione sui servizi

Allarme delle banche: sempre meno prestiti



● Sono molte le modifiche introdotte durante la seconda lettura, in Commissione Bilancio alla Camera, della legge di stabilità. In particolare è venuta meno l'ipotesi di una «Tasi» (la nuova tassa sui servizi) più leggera (1 per mille) che ora è tornata al valore iniziale del 2,5 per mille. Sul fronte bancario crollo dei prestiti e dei mutui: siamo tornati al livello del 1999.
SERVIZI ALLE PAGINE 18 E 19 >>

MANOVRA PUGLIA DAL 1° GENNAIO. RIGUARDERÀ VENTIMILA FAMIGLIE

Il regalo di Vendola bonus dal quarto figlio

Irpef giù di 80 euro, di 430 se c'è un disabile
Differenziata, a giugno la verifica sul + 5%



BARI Protesta delle famiglie numerose (foto Luca Turi)

Se non ci sarà stato l'incremento della raccolta scatterà la supertassa. Nichi: così in Consiglio clima più disteso

● Scatta il bonus sui figli per le famiglie numerose, con detrazioni da 80 a 430 euro fino al rimborso sulle addizionali Irpef. Nichi Vendola trova la quadra con la maggioranza anche su ecotassa e consorzi di bonifica. Da domani la manovra al voto dell'Aula
MARTELLA A PAGINA 12 >>

INQUINAMENTO IN CITTÀ

Potenza, così Materì sequestrò la Ferriera



FABBRICA La Siderpotenza [foto Tony Vece]

● POTENZA. Era la fine degli anni Novanta. L'allora giudice istruttore Pasquale Materì indagò sulla Ferriera (oggi Siderpotenza) e ne ordinò il sequestro. Vent'anni dopo si torna a parlare di inquinamento.
LAGUARDIA IN II PAGINA GAZZETTA BASILICATA >>

DECRETO CARCERI

Fuori tremila detenuti «Nessun pericolo»

ALLE PAGINE 10 E 11 >>

LAMPEDUSA CHOC

Migranti nudi e al gelo per la disinfestazione

A PAGINA 17 >>

RIVA, LA SOLITUDINE DEI NUMERI PRIMI

di FRANCESCO COSTANTINI

S e quelli che erano ragazzini tra la fine degli Anni Sessanta e l'inizio del decennio successivo pensano a un eroe libero e invincibile, senza macchia e senza paura per l'eternità, non c'è dubbio che non possono che pensare a Gigi Riva. Giggiriva tuttattaccato, fateci caso, è l'essere vivente più somigliante che ci sia a Tex Willer, tanto che il sospetto che Galep si sia ispirato a lui invece che a Gary Cooper resta nitido ancorché infondato, se non altro per una questione di date. Adesso la notizia della sua solitudine, quella dei numeri primi, i due «uno» che compongono quel numero che gli è rimasto incollato per sempre su quelle spalle larghe da cowboy: 11, ala sinistra.
SEGUE A PAGINA 28 >>



HAI SCRITTO UN LIBRO?

INVIACELLO ENTRO IL 10/01/2014

Inviaci i tuoi testi inediti di *poesia, narrativa e saggistica* e i tuoi dati all'indirizzo:
Gruppo Albatros - Casella Postale 40 VT1 - 01100 Viterbo
oppure tramite e-mail all'indirizzo: inediti@gruppoalbatros.it
Per maggiori informazioni visita il sito www.gruppoalbatros.it
oppure chiama il numero **06 90.28.97.32**

Gli autori delle opere ritenute idonee per la pubblicazione riceveranno una proposta editoriale.
I partecipanti accettano il trattamento dei propri dati personali ai sensi del D.Lgs. 196/2003. I dattiloscritti non saranno restituiti.

ALDO ALEDDA
INTERNA CORPORIS
Anatomia di una pubblica amministrazione
PERCHÉ IN ITALIA SI GOVERNA MALE
E COME RIMEDIARE



MATERA
c. comm. Venusio
0835-259002
vivaidichio.it

LA GAZZETTA DI POTENZA - LA GAZZETTA DI MATERA
 Redazione Potenza: piazza Mario Pagano, 18 - Tel. 0971/418511 - Fax: 080/5502360 - Email: redazione.potenza@gazzettamezzogiorno.it
 Redazione Matera: via Cappelluti, 4/b - Tel. 0835/251311 - Fax: 080/5502350 - Email: redazione.matera@gazzettamezzogiorno.it
 Pubblicità-Publikompass. Potenza: piazza Mario Pagano, 18 - Tel. 0971/418536 - Fax: 0971/274883; Matera: via Cappelluti, 4/b - Tel. 0835/331548 - Fax: 0835/251316
 Necrologie: www.gazzettanecrologie.it - Gazzetta Affari: 800.659.659 - www.gazzettaffari.com

LE ALTRE REDAZIONI

Bari: 080/5470430 | **Foggia:** 0881/779911 | **Lecce:** 0832/463911
Barletta: 0883/341011 | **Brindisi:** 0831/223111 | **Taranto:** 099/4580211
ABBONAMENTI: tutti i giorni esclusi i festivi: ann. Euro 260,00; sem. Euro 140,00; trim. Euro 80,00. **Compresi i festivi:** ann. Euro 290,00; sem. Euro 160,00; trim. Euro 90,00. **Sola edizione del lunedì:** ann. Euro 55,00; sem. Euro 30,00. **Estero:** stesse tariffe più spese postali, secondo destinazione. Per info: tel. 080/5470205, dal lunedì al venerdì, 09,30-13,30, fax 080/5470227, e-mail commerciale@gazzettamezzogiorno.it. **Copia arretrata:** Euro 2,40. Tel. 080/5470213



MATERA
c. comm. Venusio
0835-259002
vivaidichio.it

IL CASO SIDERPOTENZA METALLI PESANTI NELL'ARIA: OGGI SCATTA L'ALLARME, MA C'È CHI INDAGÒ A FINE ANNI '90

Vent'anni fa il giudice Materì denunciò i veleni della Ferriera

Sequestrò il sito. Storia di un'inchiesta dimenticata



FABBRICA
 Lo stabilimento della Siderpotenza e nel riquadro Pasquale Materì che ordinò il sequestro del sito segnalando, sulla scia di indagini, la presenza di metalli pesanti nell'aria (foto Tony Vece)

Chiese la consulenza dell'università Federico II di Napoli. E oggi il sindaco della città, Vito Santarsiero, fa altrettanto

● In attesa dei risultati della terza tornata di misurazioni sugli inquinanti prodotti dalla Siderpotenza riemerge dal passato un'inchiesta dimenticata. Quella dell'allora giudice istruttore Pasquale Materì che arrivò finanche a sequestrare l'impianto. «Fu un'indagine complessa - racconta Materì alla Gazzetta - e la condussi avvalendomi della consulenza di due docenti dell'Università di Napoli».

LAGUARDIA A PAGINA II >>

RIMBORSOPOLI IL GIUDICE PETROCELLI AMMETTE LA COSTITUZIONE DI PARTE CIVILE MA CRITICA L'ATTO DI GIUNTA

Regione contro Regione

«Delibera fuorilegge»

Oggi Pittella sarà proclamato nuovo governatore

Depositare le motivazioni sull'azione civile del risarcimento. «La giunta doveva astenersi»

Nuovo governo lucano: sul nome di una donna assessore il Pd si divide e la palla passa agli alleati

● «Il loro obiettivo primario è quello di difendersi e di non subire nel processo penale l'azione civile del risarcimento del danno avanzata dall'ente che loro stessi rappresentano». È per questo motivo che dovevano astenersi. E invece hanno votato una delibera che il giudice dell'udienza preliminare del Tribunale di Potenza Michela Tiziana Petrocelli giudica «illegitima» e «fuori legge». Il governatore dimissionario Vito De Filippo e gli assessori Luca Braia, Attilio Martorano, Roberto Falotico e Nicola Benedetto, erano in «conflitto d'interessi». Il giudice ha depositato ieri mattina le motivazioni con cui ha accolto parzialmente la richiesta di

costituzione di parte civile avanzata dalla Regione contro se stessa e ha escluso quella dell'associazione «Codici».

Intanto sul fronte strettamente politico, questa mattina Marcello Pittella si recherà alla Corte d'Appello di Potenza per essere proclamato ufficialmente presidente della Regione Basilicata. Tra i suoi primi impegni quello di creare una squadra che lo affianchi nel governo lucano. Non mancano i problemi tra richieste dei partiti, necessità di garantire un equilibrio politico nella coalizione e «quote rosa».

AMENDOLARA E INCISO
 NELLE PAGINE IV E V >>

ALLARME LA UIL SUI DATI ISTAT

Quasi la metà dei lucani è in uno stato di povertà

● Il disagio sociale si sta diffondendo a macchia d'olio nella nostra regione coinvolgendo direttamente anche il cosiddetto ceto medio sino a raggiungere il 47,7 per cento dei lucani che l'Istat classifica in «stato di povertà o di esclusione sociale». Lo ha detto il segretario regionale della Uil, Carmine Vaccaro, commentando dati dell'Istat. «Tra i primi atti della nuova giunta regionale chiederemo, sull'esempio della Regione Toscana - ha aggiunto Vaccaro - che è la prima Regione a varare un piano contro la povertà, un aiuto a chi soffre per la crisi, ma anche un contributo per la ripresa - di adottare una misura straordinaria per il contrasto al disagio sociale».

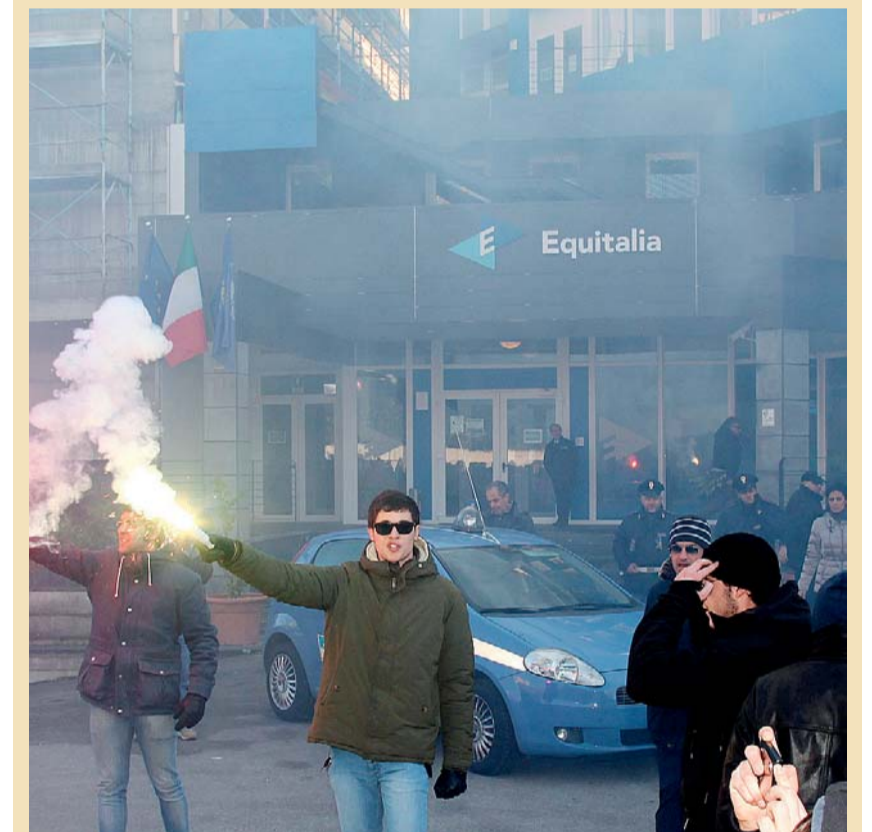
PICERNO
 Suini di dubbia provenienza Rinvii a giudizio tre imprenditori lucani

SERVIZIO A PAGINA V >>

SENISE
 Morì in un incidente La sua famiglia: «Inchiesta con tante ombre»

VERGALLITO A PAGINA VIII >>

POTENZA



Oltre i «forconi» corteo di protesta contro Equitalia

● Protesta ieri davanti alla sede di Equitalia, in viale del Basento, a Potenza. «Lucano alza la testa» è lo slogan scelto per la manifestazione. Un corteo di cittadini e studenti. Dito puntato contro il sistema che tra fisco e carenze penalizza lavoratori, giovani e famiglie.

PINTO A PAGINA VI >>

MELFI DOPO LE PROTESTE DEI GIORNI SCORSI IL SITO S'«IMPANTANA»

Discarica di Leonessa la ditta rinuncia all'incarico



SINDACO Livio Valvano

● Ha vinto il fronte della protesta. L'azienda incaricata dei lavori, la Vulture Ambiente srl, ha inviato una lettera al sindaco di Melfi, Livio Valvano, in cui rinuncia alla costruzione della discarica per rifiuti speciali in contrada Leonessa. Ma l'associazione ambientalista Ola avverte: l'iter burocratico per il rilascio della Valutazione Impatto Ambientale è ancora in corso.

SERVIZIO A PAGINA VII >>

ROTONDELLA IERI ALLA PRESENZA DEL MINISTRO ZANONATO

I 50 anni del centro Enea «Qui la culla della ricerca»



MINISTRO Flavio Zanonato

● Con la partecipazione del ministro dello Sviluppo economico, Flavio Zanonato, ieri, a Rotondella, è stato celebrato il 50° anniversario del Centro Enea della Trisaia. Tra il 2009 ed il 2013, il sito si conferma struttura scientifica di riferimento per le tematiche energetiche, ambientali, delle agrobiotecnologie e dei nuovi materiali. Nell'Unità tecnica di Trisaia sono avviati 20 progetti di ricerca.

MELE A PAGINA III >>

NUNZIANTE DESTINATO A BARI

Un prefetto donna per la città di Potenza È Rosaria Cicala



NOMINA Rosaria Cicala

SERVIZIO IN NAZIONALE PAG. 16 >>

AMBIENTE E SALUTE

INQUINAMENTO DELL'ARIA

LA SITUAZIONE ATTUALE

Tra un mese l'Arpab avrà i risultati delle prime misurazioni effettuate dopo l'entrata in funzione della nuova cappa

IL COMUNE

Il sindaco Santarsiero chiede collaborazione al Dipartimento Medicina Federico II di Napoli

SiderPz, l'inchiesta dimenticata

In attesa della terza misurazione, pesa pure il sequestro avvenuto negli anni '90

GIOVANNA LAGUARDIA

● SiderPotenza: tutti con il fiato sospeso in attesa dei risultati della terza tornata di misurazioni sugli inquinanti prodotti dalla ferriera, la prima dall'entrata in funzione della nuova cappa. Intanto il sindaco di Potenza Santarsiero chiede la collaborazione al Dipartimento Medicina Federico II di Napoli.

Ma questa non è la prima volta che l'impianto potentino finisce nell'occhio del ciclone per questioni legate all'inquinamento: alla fine degli anni '90, infatti, l'allora giudice istruttore Pasquale Materì, oggi consigliere di Corte d'Appello, avviò un'indagine sulla presenza di inquinanti nei fumi dell'azienda e ne dispose il sequestro. La Gazzetta lo ha raggiunto telefonicamente ed ha rievocato con lui gli sviluppi di quell'inchiesta. «A quell'epoca - dice Materì - non feci altro che il mio dovere. Fino in fondo. Fu un'indagine complessa e delicata e la condussi avvalendomi della consulenza di due docenti dell'Università di Napoli. I risultati dei loro studi rivelarono pesanti anomalie nel ciclo di lavorazione dell'industria, con gravi irregolarità. In particolare al momento in cui veniva aperto il crogiuolo i fumi finivano nell'atmosfera senza essere captati dall'impianto di smaltimento, con la conseguenza che i metalli pesanti si disperdevano in atmosfera tal quali. Non solo. Ci fu anche un rapporto della Polizia stradale sui pericoli per la circolazione derivanti dai fumi che si disperdevano sul raccordo autostradale nei pressi della ferriera». Ma l'inchiesta poi si



SIDERPOTENZA
I camini della ferriera. Sotto Pasquale Materì
[foto Tony Vece]



arenò. «La cosa - spiega ancora Materì - si bloccò su una questione di procedura penale. In quegli anni, infatti, ci trovavamo nel periodo a cavallo tra il vecchio e il nuovo codice di procedura penale. Il Tribunale del riesame dopo il sequestro



ritenne che al caso dovesse essere applicata la norma procedurale del nuovo codice e non quella del vecchio codice come invece avevo ritenuto io».

Ora, quasi vent'anni dopo, si ritorna a parlare di SiderPotenza e di inquinamento. E l'amministrazione comunale, che vuol, vederci chiaro, si è rivolta all'Università di Napoli, come fece Materì all'epoca. «La salute pubblica ha un valore che travalica qualsiasi procedura e richiede prontezza nell'assumere decisioni a tutela della stessa, per questo l'Amministrazione Comunale di Potenza intende far valutare i dati disponibili, sotto il profilo sanitario, con tempestività da soggetto altamente competente». Così il sindaco Santarsiero in una nota indirizzata al Capo

zioni di salute della popolazione. La dottoressa Triassi è stata consulente nella vicenda che ha riguardato l'Ilva di Taranto. Alla nota in questione è stata allegata la intera documentazione fornita dall'Arpab.

Alla fine del prossimo mese di gennaio, intanto, saranno disponibili i dati della terza misurazione sulle emissioni dell'impianto siderurgico, che l'Arpab sta conducendo grazie ad una convenzione con l'omologa agenzia pugliese. Saranno i primi dati raccolti dopo l'entrata in funzione della nuova cappa e dei nuovi filtri. «Si tratta di dati estremamente importanti - spiega il direttore generale dell'Arpab Raffaele Vita. Ad oggi disponiamo di due misurazioni, una con l'impianto in attività ed una a impianto fermo. La terza misurazione, tutt'ora in corso, è la prima che viene effettuata da quando è entrato in funzione il nuovo sistema di abbattimento dell'inquinamento e quindi sarà una sorta di prova del nove dell'efficacia della nuova cappa e dei nuovi filtri. Le misurazioni saranno effettuate con continuità fino al giugno del 2014, per avere un'attendibilità scientifica della misurazione. A quel punto, se i microinquinanti saranno calati in maniera significativa vorrà dire che le modifiche effettuate all'impianto avranno funzionato e saranno state utili e potremo stare più tranquilli. Se, invece, non si dovessero riscontrare sostanziali modifiche o addirittura si dovessero verificare peggioramenti, allora bisognerà prendere decisioni anche drastiche, come fermare l'impianto per fare nuovi lavori di contenimento dell'inquinamento».

MONITORAGGIO

I risultati della terza misurazione saranno disponibili a fine gennaio

del Dipartimento Sanità Pubblica della Facoltà di Medicina e Chirurgia della Università Federico II di Napoli Maria Triassi con la quale si propone allo stesso Dipartimento una convenzione finalizzata ad una valutazione dei risultati disponibili e di quelli che lo saranno nell'immediato futuro relativi alla Siderpotenza con l'indicazione di eventuali misure ed iniziative in campo sanitario da adottare per evitare ricadute sullo stato di salute dei cittadini. Sarà questa l'occasione anche per attuare uno studio epidemiologico circa le condi-

POTENZA L'IMPIANTO È ENTRATO IN FUNZIONE NEI MESI SCORSI

Le caratteristiche della nuova cappa

● Per adeguarsi alle prescrizioni dell'Aia (Autorizzazione integrata ambientale), la Pittini Siderurgica ha avviato un progetto per il contenimento dell'inquinamento con due obiettivi: contenere le emissioni diffuse di gas e polveri nell'ambiente esterno e ridurre le emissioni sonore al perimetro aziendale tenendo conto delle Bat (Best available technologies) del settore siderurgico.

Il primo pacchetto di interventi realizzato nel 2004 ha consentito un notevole miglioramento dell'aspirazione fumi primaria del forno, consentendo una presochè totale aspirazione dei prodotti del ciclo di fusione del forno elettrico, fase in cui si sviluppano le emissioni di polveri e di gas inquinanti di cui è strettamente necessaria la captazione. Le emissioni secondarie sono costituite dai fumi e polveri che sfuggono alla captazione dell'impianto primario durante la fusione, ma soprattutto sono costituite

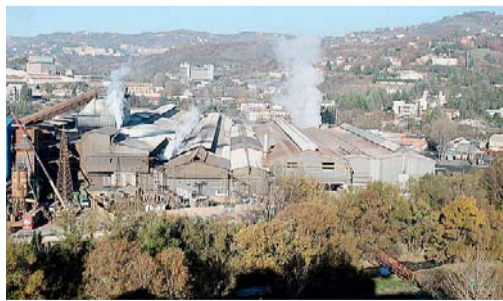
dalle emissioni che si generano dal forno durante la fase di carica del rottame a volta aperta. Le emissioni secondarie, come previsto nelle Bat, vengono captate da un sistema di aspirazione fumi connesso ad una cappa posta sopra il forno, in corrispondenza della copertura del capannone.

La nuova cappa, della stessa larghezza della navata forno (15 m), con una lunghezza che si sviluppa su 4 campate per 42 m, un'altezza di circa 11,5 m e un volume pari a 7.245 m³ ha richiesto il rinforzo delle strutture di sostegno per sostenere l'intera «Elephant House», una struttura che racchiude al suo interno i due forni di fusione e di affinazione dell'acciaiera. L'ultima fase del progetto riguarda la modifica della capacità di aspirazione dell'impianto fino a 1.720.000 m³/h. I lavori della nuova mastodontica cappa sono stati completati proprio nei mesi scorsi.

INDUSTRIA
Delocalizzazione e possibili rischi connessi

Ambientalisti contro la nuova espansione

● Gli ambientalisti continuano a chiedere a gran voce la delocalizzazione dell'impianto siderurgico ma a quanto pare, invece, è più probabile un ampliamento della fabbrica. A denunciarlo qualche mese fa è stata la Ola. Secondo quanto reso noto dall'organizzazione ambientalista lucana, in-



FERRIERA Una panoramica della Sider [foto Tony Vece]

fatti, la Pittini avrebbe chiesto l'ampliamento del sito dello stabilimento, inglobando anche le aree limitrofe dell'ex Liguigas ed ex Mondial Piston-Mahle. Proprio l'integrazione della documentazione Aia, infatti, secondo la Ola, integra l'autorizzazione concessa con delibera della giunta regionale della Basilicata n. 176 del 22 febbraio 2012, attraverso «la modifica del perimetro aziendale a seguito dell'acquisizione dell'area ex

Mahle Mondial e dell'area ex Liguigas; lo spostamento dell'impianto di produzione ossigeno Vpsa e del parco serbatoi di stoccaggio dei gas tecnici; la rilocalizzazione di alcuni depositi e stoccaggi interni di materiale. Lo studio della «nuova ferriera» di Potenza è stato redatto dalla società Eurofins Consulting per conto della Ferriere Nord. L'ampliamento dell'ex ferriera di Potenza - fa rilevare la Ola - sarebbe prope-

deutico all'incremento e diversificazione dell'impianto siderurgico che, lo ricordiamo, ricade in pieno centro cittadino, con la possibile produzione di acciaio e con il recupero dello scarto di fonderia/ granella per la produzione di asfalti e fondi stradali. Tutto ciò - concludono gli ambientalisti - avviene mentre i

cittadini chiedono da tempo la delocalizzazione dell'impianto denunciando l'emissione di fumi e gas dallo stabilimento».

A ben guardare, però, ogni ipotesi di delocalizzare l'impianto a Tito Scalo, sembrerebbe ormai superata dai tempi. Negli ultimi anni, infatti, la zona industriale di Tito ha subito esattamente la stessa evoluzione di quella di Potenza, con poche industrie rimaste attive al suo interno e un'area commerciale che si sta espandendo rapidissimamente, al di là e al di qua dell'autostrada. Contemporaneamente sono in piena espansione anche gli insediamenti edilizi abitativi e di tipo ricettivo come gli alberghi. Per non parlare del fatto che le campagne circostanti, sia dal lato di Tito che dal lato di Potenza, diventano sempre più densamente popolate. Spostando l'impianto a Tito Scalo, dunque, si correrebbe il rischio di ritrovarsi, in pochi anni, di nuovo nella stessa identica situazione, di un impianto siderurgico all'interno di una zona fitamente popolata.

[g.lag.]

[g.l.]

50 ANNI DI ENEA

IL PRIMO COMPLEANNO

Trisaia, qui il «cuore» della ricerca lucana

Il ministro Zanonato: può essere moltiplicatore di sviluppo

FILIPPO MELE

● **ROTONDELLA.** «Bisogna entrare nell'ordine di idee che le risorse investite nella ricerca non si stanno consumando, ma stanno agendo da moltiplicatori di sviluppo economico ed occupazione. E l'Enea, compreso il Centro di ricerche che ha qui in Basilicata, è ben inserito in questa linea di tendenza del Paese». Lo ha detto il ministro dello Sviluppo economico, **Flavio Zanonato**, prendendo la parola nel convegno in programma a Rotondella per celebrare il primo compleanno, 50 anni, della struttura di ricerca lucana.

Zanonato, accolto nel ruolo di "padroni di casa" dal direttore del centro, **Giuseppe Spagna**, e dal commissario Enea, **Giovanni Lelli**, ha anticipato il suo intervento a causa del Consiglio dei ministri convocato nel pomeriggio e ha parlato per circa 20 minuti evidenziando di «aver visto, nella pur breve visita ai laboratori, linee di ricerca molto positive nei due settori importanti dello sviluppo Italia, quello energetico e quello industriale». Apprezzati, in particolare, gli studi condotti nel campo delle energie rinnovabili, come il fotovoltaico, della produzione di etanolo e biodiesel, delle biomasse, del riciclo di materie prime energetiche, e dello studio delle terre rare. «E con il nostro decreto Destinazione Italia abbiamo destinato importanti quote finanziarie alla crescita delle attività di ricerca con il coinvolgimento anche di



aziende private». Come accade, in alcuni settori, proprio alla Trisaia. «Tecnologia e ricerca - ha concluso Zanonato - non debbono essere più cenerentola, ma centrali nelle politiche di sviluppo dell'Italia». Il ministro, tuttavia, ha evitato ogni riferimento ai problemi (riduzione negli anni di personale e ricercatori, precarietà del lavoro dei servizi esternalizzati) del centro come evidenziati in due lettere aperte di Cgil, Cisl e Uil, e della Cgil ricerca. Problemi, evidentemente, che il Governo nazionale ritiene di competenza della stessa Enea e della Regione.

Lo stesso Zanonato, rispondendo alle domande dei giornalisti e sollecitato anche dal pre-

sidente della Regione eletto, **Marcello Pittella**, in merito alle ricadute in loco delle estrazioni petrolifere, ha dichiarato: «Noi siamo impegnati a far sì che il petrolio lucano dia ricchezza anche alla Basilicata». Poi, attorno alle 11, il saluto ai partecipanti alla celebrazione. Che è proseguita con la tavola rotonda sul tema "Il centro della Trisaia per la green economy del territorio". Tra i partecipanti, introdotti da **Giacobbe Braccio**, responsabile delle attività di ricerca in corso a Rotondella, i top manager di aziende private sia nazionali sia straniere che stanno sviluppando linee di ricerca in compartecipazione con Enea Trisaia.

DENTRO IL POLO SCIENTIFICO
L'intervento del ministro Flavio Zanonato al convegno. In alto, un impianto di gassificazione di biomasse. A destra, bandiere sindacali e uno striscione all'ingresso del centro. Sotto, un impianto di trattamento rifiuti e recupero energetico [foto Mele]



Contestati i tagli Sindacati come invitati di pietra al compleanno

● **ROTONDELLA.** Come i invitati di pietra. C'erano al compleanno dell'Enea, ma in modo silenzioso ed anche inquietante. Si tratta dei sindacati dei lavoratori. Cgil, Fisascat Cisl e Uil hanno chiesto un incontro al commissario, Giovanni Lelli, per sanare «la questione annosa dei tagli ai servizi esternalizzati in modo da dare tranquillità ai 68 dipendenti di mensa, pulizie, facchinaggio, vigilanza, che oggi si ritrovano con contratti di lavoro part time aventi orari molto risicati. E necessario, pertanto, fornire ai lavoratori di tali servizi risposte certe e definitive». Ed il segretario provinciale della Flic Cgil, Eustachio Nicoletti, ha aggiunto: «La riduzione del personale ed i tagli lineari di bilancio hanno portato ad una crisi gravissima il Centro di Rotondella. Come si può parlare di ricerca e lasciare l'Enea in una situazione di quadriennale commissariamento, con una comunità scientifica senza un proprio consiglio, con un minimale finanziamento che nemmeno copre le spese del personale, con un turnover che prevede una sola assunzione ogni cinque pensionamenti?». [fi.me.]

GREEN ECONOMY INTERESSANTI LE COLLABORAZIONI CON GRANDI GRUPPI INDUSTRIALI

Bioenergia e biotecnologia nelle attività post nucleare

● **ROTONDELLA.** Dall'impianto atomico Itrec, per studi sul riprocessamento del combustibile del ciclo uranio-torio, dismesso, dell'ex Cnen degli anni '60 alla green economy dell'Enea il passo per il centro della Trisaia è stato lungo 50 anni. Ma, affidato il riporto a prato verde dell'ex impianto nucleare con il suo pesante fardello di scorie alla Sogin spa, di proprietà dello Stato, quali sono le attività di ricerca oggi praticate nel centro rotondellese? Eccole in sintesi.

ATTIVITÀ PER LA BIOENERGIA

In Trisaia da circa 20 anni sono attivi diversi impianti pilota a biomassa per produzione di energia elettrica le cui finalità incontrano l'interesse di grandi aziende (Ansaldo, Marcegaglia, CCA, CNH) ma anche di piccole e medie imprese. Accordi di trasferimento tecnologico sono in corso con il Gruppo italiano Mossi & Ghisolfi, che sta realizzando in Piemonte, a Crescentino, il più grande impianto nel mondo alimentato da paglie e canna comune, che produrrà 40.000 ton / annue di bioetanolo.

TECNOLOGIE AMBIENTALI

Alcune ricadute industriali delle attività riguardano i materiali composti ricavati da scarti fibre di carbonio e altri scarti

industriali. In Trisaia è stato sviluppato un processo che permette di recuperare le fibre di carbonio con caratteristiche meccaniche confrontabili a quelle delle fibre vergini, ad un costo inferiore del 20 per cento a quello di mercato. L'attività vede l'interesse di grandi gruppi industriali del settore dell'aeronautica, quali Alenia, Boeing, che producono l'aeromobile Boeing 787 con oltre il 50 per cento di peso in composito di fibre di carbonio.

ACCORDI IN CORSO

In Piemonte un impianto alimentato da paglia e canna produrrà bioetanolo

BIOTECNOLOGIE E AGROINDUSTRIA

La Trisaia dispone di infrastrutture molto avanzate nella applicazione delle biotecnologie alle filiere agroindustriale, agroalimentare ed agro-energetico, con l'obiettivo del miglioramento della "competitività" complessiva.

TECNOLOGIE DEI MATERIALI

Le attività si articolano principalmente sulle tematiche dei materiali per l'efficienza energetica e sulle applicazioni avanzate di laser per il trattamento di materiali metallici. Si punta sulle applicazioni della fibra di basalto, materiale di origine naturale con interessanti caratteristiche prestazionali meccanico e di scambio termico, applicazione su cui si condividono con grandi operatori industriali nazionali (Italcementi, Fantini-Scianatico). [fi.me.]

I COMMENTI ANALOGHE SOLLECITAZIONI DALL'ON. LATRONICO E DAL SINDACO FRANCOMANO

Ma per Pittella bisogna rilanciare l'occupazione

● **ROTONDELLA.** «Buon compleanno Enea sì, ma occorre rilanciare occupazione e sviluppo nel centro». Lo hanno detto il presidente della Regione eletto, **Marcello Pittella**, e il sindaco **Enzo Francomano**, Pd, e l'on. **Cosimo Latronico**, Forza Italia. Ed il commissario Enea **Giovanni Lelli** ha spiegato: «I politici di turno la smettano di fare tagli lineari e valorizzino le eccellenze». «I compleanni - ha detto Pittella - sono di buon auspicio, ma proprio oggi dobbiamo lavorare per irrobustire questa iniziativa. Come ha fatto la Regione negli ultimi anni e come vuole continuare a fare nei campi filiera agroindustriale, chimica verde, energie alternative. Rotondella per noi è un polo di eccellenza che va implementato come quando qui c'erano 300 ricercatori. Il Governo deve investire sulla ricerca. Le linee di studio sviluppate ci soddisfano».

Cosa dire a quei lavoratori esternalizzati che hanno uno "stipendio" di 400 euro al mese? «Che debbono avere fiducia. Io ho presieduto da assessore alcuni tavoli su questo problema. Chiederemo ulteriori sforzi alla Sogin spa ed ad altri soggetti che potranno aiutarci ad alleviare il malessere».

Ma il presidente della Regione si fida dei lavori

di messa in sicurezza del "bubbone nucleare" lasciato in eredità dall'ex Cnen? «Sì, mi fido. Tanto che metterei tutte e due le mani sul bracciere». Concetti ripresi da Francomano: «Si tratta di una celebrazione importante per questo polo scientifico che, però, ha necessità di vedere rilanciata la sua azione e le sue possibilità occupazionali dirette ed indirette. L'Italia investa sulla ricerca e su Rotondella». Ed anche l'on. Latronico ha chiesto che «Trisaia non sia solo passato, ma rappresenti un progetto da sviluppare nel contesto delle nuove sfide sull'innovazione che la Basilicata ed il Mezzogiorno hanno davanti a loro».

Lelli: «Festeggiamo i 50 anni della Trisaia con spirito positivo indotto dalle presenze autorevoli che abbiamo avuto. Ed abbiamo ricavato energia da quello che il ministro Flavio Zanonato ha detto. Noi vogliamo radicare e fertilizzare le attività in essere a Rotondella. Questo centro, poi, come quelli del Sud, ha la possibilità di accedere a finanziamenti a cui non possono accedere gli altri. Vogliamo andare a testa bassa per produrre lavoro con efficienza. Il resto sta ai politici di turno che non debbono fare tagli lineari, ma valorizzare le eccellenze». [fi.me.]

IL COMMISSARIO

«I politici la smettano di fare tagli lineari ma valorizzino le eccellenze»

POLITICA

LE PROSPETTIVE DEL DOPO VOTO

LA SOLUZIONE AGLI ALLEATI

Per evitare di rompere gli equilibri interni, una delle soluzioni proposte è stata quella di far indicare agli alleati una donna come assessore

SCENARIO IN EVOLUZIONE

Riunioni continue e riservatissime tra le diverse anime. Pressing di Pittella su Lacorazza perchè entri nell'esecutivo

Le quote rosa in Giunta dividono il Pd

L'area De Filippo propone l'ex assessore Gentile, ma le altre anime dem non concordano

ANTONELLA INCISO

La tensione è sempre alta. Anche se tutti minimizzano e cercano di far finta di nulla. La tensione è alta ed è destinata a salire alle stelle non appena ci sarà la proclamazione degli eletti. Vinte le elezioni la partita di risikio più difficile da giocare per il Pd lucano ed i suoi alleati è quella dell'assegnazione degli assessori. Una partita che Marcello Pittella, grazie alle prerogative del presidente, potrebbe giocare in perfetta solitudine, esponendosi, però, a non poche difficoltà in Consiglio. Per questo il governatore starebbe lavorando, da tempo, alla tessitura di questa difficilissima tela, cercando di contemperare le esigenze dei democrat con la necessità di «blindare» la legislatura. Trovare l'equilibrio sui futuri assessori, quindi, diventa un imperativo. Un'operazione che ha come «handicap» anche la riduzione a quattro degli incarichi da assegnare, in linea con l'obiettivo di ta-

GIUNTA

Da sinistra Piero Lacorazza, Luca Braia e Rosa Gentile



GIUNTA Da sinistra Attilio Martorano, Vito Santarsiero ed in basso il presidente Pittella



ESTERNI O INTERNI

Braccio di ferro sulla scelta tra interni ed esterni. Determinanti i prossimi giorni

gliare i costi della politica. Per questo il primo tentativo di Pittella è quello di puntare a scelte interne, ai consiglieri eletti. Primo fra tutti **Piero Lacorazza** a cui - secondo fonti ben informate - avrebbe offerto la vice presidenza della Giunta. Una scelta che, però, non convince né Lacorazza (che avrebbe più volte ribadito di essere interessato al ruolo di capogruppo dem) né la sua corrente. La conferma è emersa nel corso di una riunione riservatissima che si è tenuta nel fine settimana tra alcuni esponenti delle diverse anime democrat, con al centro la formazione della giunta ma soprattutto la scelta tra assessori esterni ed interni. Il bilanciamento di questo ultimo aspetto è, infatti, uno dei punti più complessi di questa partita, ma nell'attesa che la decisione definitiva venga maturata per evitare di arrivare impreparati si lavora a più schemi. Stabilito che al Materano toccheranno due assessori e definite quasi completamente le diverse ipotesi (in caso di interni **Tommaso Bradascio** per l'area Antezza e **Roberto Cifarelli** o **Achille Spada** per l'area Chirazzi-Bubbico - Adduce, in caso di

esterni **Luca Braia** per l'area Antezza e **Vincenzo Santochirico** per gli altri), di difficile composizione è lo schema del Potentino dove tra pesi e contrappesi interni trovare l'equilibrio è complicatissimo. Soprattutto per l'area Bubbico-Folino - Speranza che deve scegliere tra la riconferma dell'attuale assessore regionale alla Sanità, **Attilio Martorano** e le aspirazioni, neanche tanto celate,

del neo consigliere **Vito Santarsiero**. «Deve esserci la rappresentanza femminile» tuona, però, più di qualche esponente autorevole del partito democratico. Una donna in giunta, quindi. Ma chi? Il nome lo ha fatto l'area De Filippo che - sempre nel corso di quell'incontro - avrebbe messo sul tavolo il nome del suo ex assessore alle Infrastrutture ed attuale presidente di

Il particolare
Proclamazione degli eletti, oggi l'ufficialità

■ Giorni e giorni di attesa ma la proclamazione degli eletti in Consiglio regionale si avvicina. Oggi, infatti, alle 13, Marcello Pittella si recherà presso la Corte di Appello di Potenza, dove gli verrà notificato il decreto di nomina a presidente della Regione Basilicata. Con la nomina di Pittella la Corte d'Appello proclamerà anche i venti consiglieri eletti in Consiglio regionale. Una volta proclamati per il primo Consiglio regionale dovranno passare non meno di venti giorni e non più di trenta. Quindi, si slitterà inevitabilmente al prossimo mese di gennaio. In occasione del primo Consiglio il governatore presenterà anche il nuovo esecutivo che diverrà immediatamente operativo.

Acquedotto lucano, **Rosa Gentile**. L'indicazione, però, avrebbe trovato la ferma opposizione delle altre correnti del partito, che avrebbero rilanciato chiedendo di puntare su una delle donne che si sono presentate alle primarie per le politiche, a cominciare da **Maria Antezza** (che dimettendosi, tra l'altro, potrebbe far entrare in Parlamento il segretario regionale del Pd, Vito De Filippo).

Tra tanti nomi, tra tante ambizioni trovare la quadra non sarà facile. Anzi, il rischio che i dem sulla rappresentanza di genere si impantano è concreto. Tanto da aver spinto più di qualche esponente a ventilare l'ipotesi di chiedere agli alleati un'autorevole nome femminile da poter inserire in giunta. Insomma, per evitare di scontentare qualcuna, per evitare tensioni e malumori meglio chiedere agli alleati una mano, o meglio un nominativo.

C'è, poi, laterale ma collegata anche un'altra possibilità: quella che i dem decidano di non cedere agli alleati neanche un posto. In modo da assegnare all'area Luongo l'entrata in giunta di **Luigi Simonetti**, primo dei non eletti del listino

Le altre notizie

AGRICOLTURA

Giordano (Ncd) su industria da cui ricavare gomma

■ «Il progetto agro-industriale di ricavare gomma e resine vegetali da una pianta differente dal caucciù brasiliano, adattabilissima ai nostri climi e molto più redditizia, rappresenta una «sfida» politica significativa per la Basilicata e il suo affittico sistema produttivo: contrattare con l'Eni l'insediamento in Val Basento di un'industria del genere varrebbe, di più di qualche ulteriore punto percentuale in termini di royalties». È quanto sostiene il consigliere regionale uscente Leonardo Giordano del Ncd.

GREGGIO

Buoncrisiano (OBas) su questione petrolio

■ «La questione petrolio si affronta nella sua complessità, è inutile soffermarsi su un singolo aspetto quando tutta la materia è da rivedere. Noi abbiamo proposto: la costituzione di un fondo regionale per l'occupazione finanziato dalle royalties, riduzione delle accise sulla benzina; riduzione della bolletta energetica per le aziende che trasferiranno in Basilicata sede amministrativa e produzione ed uso delle royalties petrolifere regionali solo per la spesa capitale». È quanto sostiene Marina Buoncrisiano di Officina Basilicata.

ASSISTENTI SOCIALI

Antezza (Pd) su proposta per modificare professione

■ «Presentata una proposta di legge per modificare la professione di assistente sociale sulla base dei seguenti criteri: libertà di accesso alla professione, autonomia e indipendenza di giudizio intellettuale e tecnico del professionista; formazione altamente qualificante e obbligo della formazione permanente; disciplina dello svolgimento del tirocinio per l'accesso alla professione; istituzione di organi disciplinari specifici non più nell'ambito dei consigli dell'ordine nazionale e regionale». È quanto precisa Maria Antezza del Pd.

«A GENNAIO CI SARANNO I CONGRESSI» ANNUNCIA IL COMMISSARIO REGIONALE PINO BICCHELLI. ATTESA PER GLI ALTRI COORDINATORI

Macchia coordinatore provinciale di Cd

Chiuso il tesseramento con 1704 iscritti. Settanta i comuni dove ci sono i circoli

● «Dopo aver chiuso la fase del tesseramento sono 1704 i cittadini lucani che hanno deciso di aderire alla formazione guidata da Bruno Tabacci. Sono 1002 nella provincia di Matera e 702 in quella di Potenza, tra cui numerosi amministratori. Cifre che confermano e rafforzano l'importante risultato elettorale del 5 per cento raccolto alle ultime elezioni regionali: sono oltre 70, infatti, i comuni lucani in cui verranno costituiti i circoli di Centro Democratico; un radicamento capillare che ci consentirà di aprire, nella seconda metà di gennaio, la fase congressuale in cui verranno individuati i

coordinatori cittadini, quelli provinciali ed il segretario regionale». È quanto dichiara Pino Bicchelli, coordinatore nazionale e commissario regionale della Basilicata di Centro Democratico. Lo stesso Bicchelli ha individuato il primo coordinamento provinciale per la provincia di Potenza - che sarà composto da diversi amministratori e esponenti politici - affidandone la guida a Massimo Macchia, attuale vice presidente della Provincia, che ha già guidato la lista di Centro Democratico alle elezioni regionali nella circoscrizione di Potenza, risultando il più votato. «Nei prossimi giorni -

continua Bicchelli - individueremo gli altri coordinatori per i comuni capoluogo e per le diverse aree della regione».

«Ringrazio il partito e il presidente Tabacci per l'incarico ricevuto - dichiara il neo coordinatore Macchia - e sono convinto che Centro Democratico sarà protagonista della politica lucana. Siamo una formazione moderata che insieme alla coalizione di centrosinistra avrà il compito importante di guidare la nostra Regione nei prossimi anni».

«La sfida è ardua - continua Macchia - e passa necessariamente attraverso i territori, la valorizzazione e la partecipa-

zione degli iscritti nell'ambito di un proficuo dialogo con gli eletti e i tanti amministratori che già hanno aderito al partito. Sono consapevole che c'è molto da fare ma anche convinto che Centro Democratico saprà far sentire la sua voce e non farà mancare il suo contributo di valori e idee».

«Faccio i miei più cari auguri a Massimo Macchia - dichiara, infine, il consigliere regionale di CD Nicola Benedetto - e credo che sapremo fare un ottimo lavoro di squadra facendo crescere il partito e guidando al meglio il percorso di rinascita economica e sociale della nostra regione».

REGIONE BASILICATA
DIPARTIMENTO PRESIDENZA DELLA GIUNTA
UFFICIO PROVVEDITORATO E PATRIMONIO

ESITO DI GARA

Procedura aperta sopra soglia per l'affidamento del servizio di sorveglianza, sicurezza, pattugliamento e guardia armata di uffici e altre strutture regionali, con le modalità dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. n. 163/2006 - Affidamento dei lotti n. 1 Uffici Regionali di Potenza - n. 5 Uffici Regionali di Senise - n. 6 Uffici Regionali di Lagonegro. Si informa che la procedura in epigrafe indetta con D.G.R. n. 1301 del 9.10.2012 pubblicata sulla G.U.R.I. N.150 del 24.12.2012, è stata aggiudicata definitivamente in data 25.10.2013 in riferimento ai lotti sopra indicati, con determinazione dirigenziale n.71AL.2013/D.02236 al concorrente: "Istituto di vigilanza La Ronda" con sede in Potenza alla via della Tecnica n.28 P.IVA 00548510767, che ha offerto rispettivamente per i lotti suddetti i seguenti importi: Lotto 1, Uffici Potenza, C.I.G. 477147059, €8.647.560,00 - Lotto 5, Uffici Senise, C.I.G. 47717837E5, €307.862,40 - Lotto 6, Uffici Lagonegro, C.I.G. 47717940FB, €307.862,40 // Criterio aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa // Imprese offerenti per ciascun lotto: N.1 // Imprese ammesse: N.1 // Data stipula contratto: 22.11.2013 // Importi a base gara: Lotto n.1 € 8.836.424,64 - Lotto n.5 € 316.849,44 - Lotto n.6 € 316.849,44 per un periodo massimo di 48 mesi // Offerte escluse: 0 // Data spedizione alla G.U.E.: 05.12.2013 // Responsabile del procedimento: Avv. Antonio Pasquale Golia

REGIONE BASILICATA
DIPARTIMENTO FORMAZIONE, CULTURA E SPORT
UFFICIO DIREZIONE GENERALE

BANDO DI GARA

Amministrazione aggiudicatrice: Regione Basilicata - Dipartimento Formazione, Cultura e Sport, Via Vincenzo Verrastro, 8 - 85100 Potenza // Responsabile del procedimento: Dott.ssa Liliana Santoro - Autorità di Gestione - Ufficio Direzione Generale - Dipartimento Formazione, Cultura e Sport; Tel (+39)0971.668088, Fax (+39)0971.668085 E-mail: adg_fse@regione.basilicata.it // Oggetto: Affidamento del servizio di Assistenza tecnica all'Autorità di gestione del PO FSE Basilicata 2007 - 2013 // Codice CIG: 5391679A41 // Procedura di gara: Aperta, ai sensi del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., in ambito u.e. // Luogo di esecuzione: Regione Basilicata - Potenza // Valore finale totale dell'Appalto: Euro 2.400.000,00 (euro duemilioni-quadrocentomila/00), IVA esclusa, di cui: a) € 1.200.000,00 (euro unmilione-ducecentomila/00), IVA esclusa, quale importo a base di gara, per la durata di 18 mesi a decorrere dalla data di stipula del contratto; b) € 1.200.000,00 (euro unmilione-ducecentomila/00) IVA esclusa, subordinatamente all'esercizio dell'opzione di cui all'art. 57, comma 5, lett. b), del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.m.ii. // Data di trasmissione dell'Avviso di Aggiudicazione alla GUUE: 12.11.2013 // Data di pubblicazione dell'Avviso di Aggiudicazione sulla GURI: 06.12.2013

RIMBORSOPOLI

L'UDIENZA PRELIMINARE

Regione contro Regione L'ordinanza del giudice «La delibera è fuorilegge»

FABIO AMENDOLARA

«Il loro obiettivo primario è quello di difendersi e di non subire nel processo penale l'azione civile del risarcimento del danno avanzata dall'ente che loro stessi rappresentano». È per questo motivo che dovevano astenersi. E invece hanno votato una delibera che il giudice dell'udienza preliminare del Tribunale di Potenza Michela Tiziana Petrocelli giudica «illegittima» e «fuori legge». Il governatore dimissionario Vito De Filippo e gli assessori Luca Braia, Attilio Martorano, Roberto Falotico e Nicola Benedetto, erano in «conflitto d'interessi». Il giudice ha depositato ieri mattina le motivazioni con cui ha accolto parzialmente la richiesta di costituzione di parte civile avanzata dalla Regione contro se stessa e ha escluso quella dell'associazione «Codicci».

Spiega il giudice: «Il conflitto di interessi originato dal ruolo rivestito dagli imputati che hanno adottato la delibera autorizzativa della costituzione di parte civile della Regione nei loro confronti precludeva ai medesimi ogni valutazione al riguardo ove si consideri che il legale rappresentante della Regione e i componenti della giunta, imputati per reati che la pubblica accusa reputa commessi in danno della Regione, sono portatori di un interesse in pieno contrasto con quello della persona offesa dai reati. I soggetti in questione - osserva il giudice - hanno infatti come obiettivo primario quello di difendersi. Ne discende come gli stessi avrebbero dovuto astenersi dal prendere parte alla discussione e alla votazione di

delibere riguardanti interessi propri derivando pertanto dalla presenza del citato conflitto di interessi la illegittimità della delibera per violazione di legge». Il caso non era risolvibile neanche con la nomina di un commissario.

La situazione di «immunità» dal risarcimento del danno per i cinque che hanno votato la delibera potrà essere sanata dalla prossima giunta. Come? Con una nuova delibera che disponga la costituzione di parte civile contro la vecchia giunta.

Secondo Maria Murante, ex candidata e coordinatrice regionale di Sinistra ecologia e libertà, in caso di ammissione della richiesta di costituzione di parte civile, si determinerebbe addirittura l'incompatibilità del neo governatore Pittella e di conseguenza la decadenza sua e dell'intero consiglio regionale.

Per l'ulteriore costituzione di parte civile la Regione ha tempo. La prossima udienza è a gennaio 2014. Toccherà alla Procura argomentare la richiesta di rinvio a giudizio.

Gli investigatori - l'inchiesta è stata condotta da carabinieri, Guardia di finanza e polizia di Stato - hanno accertato che quasi tutte le ricevute fiscali erano state emesse dagli stessi ristoranti. Gli indagati si sono fatti rimborsare spese di ristorazione non direttamente proprie, viaggi non fatti, consulenze non vere e lavori nelle loro case. Ci sono casi di doppia presentazione delle ricevute a distanza di tempo. L'associazione «Codicci» aveva presentato richiesta di costituzione di parte civile proprio per queste accuse. Ma il gup l'ha esclusa.



GUP Tiziana Petrocelli [foto T. Vece]

IL CONFLITTO D'INTERESSI

Secondo il gup Petrocelli l'interesse primario dei cinque imputati della vecchia giunta è quello di schivare il risarcimento del danno

LE OSSERVAZIONI DEL GUP

Le valutazioni del gup sulle costituzioni di parte civile sono contenute in un'ordinanza di nove pagine

Gli imputati Politici e imprenditori all'udienza preliminare

■ Nell'inchiesta denominata «Rimborsopoli», approvata da poco all'udienza preliminare, sono imputati politici, imprenditori e professionisti. La Procura ha chiesto il loro rinvio a giudizio.

I politici imputati: Vito De Filippo (governatore dimissionario), Vincenzo Santochirico (Pd, presidente del Consiglio regionale), Antonio Autilio (Idv), Nicola Benedetto (Democristiani di centro), Luca Braia (Pd), Paolo Castelluccio (Pdl), Giuseppe D'Alessandro (Pd), Pasquale Di Lorenzo (Fli), Antonio Di Sanza (Pd), Roberto Falotico (Udc), Antonio Flovilla (Udc), Innocenzo Loguercio (Psi), Agatino Mancusi (Udc), Attilio Martorano (esterno), Rosa Mastrosimone (Idv), Franco Mattia (Pdl), Vilma Mazocco (Democristiani di centro), Francesco Mollica (Udc), Michele Napoli (Pdl), Giacomo Nardiello (Sel), Nicola Pagliuca (Pdl), Mariano Pici (Pdl), Marcello Pittella (Pd), Antonio Potenza (Popolari uniti), Pasquale Robortella (Pd), Vincenzo Ruggiero (La Destra), Donato Paolo Salvatore (Psi), Luigi Scaglione (Popolari uniti), Alessandro Singetta (ex Api), Antonio Tisci (Pdl), Mario Venezia (Fratelli d'Italia), Rocco Vita (Psi), Vincenzo Viti (Pd).
Imprenditori e professionisti: Donata Santoro, Antonio Sanrocco, Rosa Amoroso, Serena Marino e Francesco Marino.



INCHIESTA
Le indagini sulla Rimborsopoli sono state condotte da carabinieri, polizia di Stato e Guardia di finanza [foto Tony Vece]

POTENZA DIVISIONE DI SPAZI E RICERCATORI

Accordo tra il Cnr e l'Università lucana su ricerca e stage

● A margine dell'inaugurazione dell'anno accademico, cerimonia che si è svolta lunedì scorso, l'Università di Basilicata e il Consiglio nazionale delle ricerche hanno firmato un'intesa per sostenere le attività di ricerca scientifica e l'internazionalizzazione, anche attraverso la realizzazione di dottorati, stage e master e la partecipazione a progetti internazionali ed europei, con la condivisione di spazi, strutture e ricercatori.

Le università e i centri di ricerca vivono oggi un particolare momento storico, non solo a livello nazionale, ma anche nel contesto europeo: sono necessari quindi nuovi «strumenti» per affrontare non solo la competizione (e la partecipazione a bandi internazionali e comunitari) ma anche la sfida della crescita e dell'innovazione. La convenzione permetterà, in questo senso, una vera e propria rete di collaborazione tra i due enti, con uno scambio di docenti e ricercatori in modo da realizzare un percorso comune per gli studi, le attività di laboratorio e la didattica in settori specifici: l'Università della Basilicata metterà a disposizione strutture e apparecchiature, con l'obiettivo di coinvolgere anche altri enti regionali in progetti specifici, e attrarre aziende private in modo da incentivare l'innovazione tecnologica e i processi di produzione.

Si tratta, in sintesi, della condivisione di contatti, mezzi (anche economici) e potenzialità per creare un virtuale polo scientifico - uno dei primi esempi in Italia di questo tipo - che, attraverso le «forze» e le eccellenze di cui dispongono il Cnr e l'ateneo, sia in grado di valorizzare al massimo la ricerca scientifica prodotta, di diffonderla negli ambiti in cui i due enti si muovono. È prevista anche la realizzazione di stage, tesi e seminari specifici, che rientrano nel percorso di collaborazione, e il finanziamento di borse di studio e assegni di ricerca per sostenere gli studi.



ACCORDO La firma dell'intesa

FORMAZIONE UN PROGETTO CHE COINVOLGE I DIPENDENTI

«Volontari per caso» disabili in biblioteca

Due ragazzi down impegnati per 4 mesi

● Un esempio di solidarietà concreta e di supporto per chi è più sfortunato. Tutto all'insegna del puro volontariato. L'appuntamento annuale della Giornata Internazionale dei diritti delle persone con disabilità dello scorso 3 dicembre ha contribuito all'avvio della seconda fase del progetto: «Volontari per caso» promosso dall'associazione Italiana Persone Down sezione provinciale di Potenza in collaborazione con la Biblioteca Nazionale di Potenza e finanziato nell'ambito del Programma Promozione 2013 da un bando del Centro Servizio Volontariato Basilicata.

Il progetto che è partito a giugno di quest'anno, si pone l'obiettivo di promuovere e diffondere il volontariato in contesti differenti dai canali abituali e costituisce un'occasione per sensibilizzare sulla sindrome di Down fasce

di persone altrimenti difficile da avvicinare, perché nel vivo dell'età lavorativa, con poco tempo libero.

I dipendenti della Biblioteca Nazionale affiancheranno in uno stage persone con la sindrome di Down. Infatti per quattro mesi, tutti i martedì e giovedì, dalle 9 alle 13 due ragazzi, Orazio Cammarota e Paolo Girasole, effettueranno una vera e propria esperienza lavorativa perché saranno impegnati nella movimentazione (presa, distribuzione e ricollocazione) bibliografica.

I lavoratori della biblioteca parteciperanno volontariamente alle altre fasi del progetto che prevedono la realizzazione di un video con interviste sullo scambio di esperienze e competenze vissute. Il video sarà successivamente presentato al Campus Universitario nel corso del TrendExpo 2014.

PICERNO LA DECISIONE DEL GIUDICE DELL'UDIENZA PRELIMINARE

Suini sospetti al macello Tre indagati a giudizio

Crollano le accuse per i veterinari: prosciolti

● Alcuni suini non avevano il marchio d'identificazione - una specie di carta d'identità che attesta provenienza e qualità - ma venivano macellati lo stesso. Altri avevano dei codici identificativi che non corrispondevano. Altri ancora «erano di dubbia provenienza». Finivano - ritenevano i carabinieri del Nucleo anti sofisticazioni di Potenza - sulle tavole col permesso di veterinari compiacenti. Questa era l'accusa per i sette indagati. Tre di loro, imprenditori, sono stati rinviati a giudizio. I quattro veterinari, invece, sono stati prosciolti dal giudice dell'udienza preliminare del Tribunale di Potenza. Antony Palumbo, Michele Palumbo e Donatella Faraone, imprenditori di Picerno (difesi dall'avvocato Fabrizio Vassalli), dovranno affrontare il processo. I quattro veterinari: Paolo Raimondi (difeso dall'avvocato Leonardo Pace), Marco Nicoletti (difeso dagli avvocati Giuseppe Manfreda e Leonardo Pace), Gabriella Sarli (difesa dall'avvocato

Mariateresa Schiavo) e Francesco Eligato (difeso dall'avvocato Romolo Frasso) finirono nell'inchiesta ingiustamente. Antony e Michele Palumbo, secondo gli investigatori, avevano attestato «falsamente» la situazione contabile della movimentazione degli animali della loro azienda, «omettendo» alcune indicazioni obbligatorie. Secondo i carabinieri del Nas, avrebbero registrato il carico di 12 suini «identificati simultaneamente con tre codici identificativi diversi, da cui derivava l'impossibilità di documentare l'effettiva identificazione individuale». Secondo l'accusa accadeva anche che i suini venivano avviati all'allevamento all'ingrasso, «senza esibire alcuna documentazione». Documenti incompleti, modelli compilati in modo parziale, registri aziendali senza dati di riferimento. E questo che insospettì gli investigatori. E i veterinari? All'udienza preliminare sono crollate le accuse. E per loro l'inchiesta è finita in archivio. [f. a.]

I MORSI DELLA CRISI

«TASSE E FINANZA, ORA BASTA»

STRISCIONI E FUMOGENI

Al presidio si uniscono gli studenti della città. Cordone di poliziotti davanti agli uffici. Slogan e sfottò, nessun problema di ordine pubblico

Protesta contro Equitalia
«Lucano alza la testa»

Ma il corteo arriva «depotenziato» davanti alla sede potentina

MARIA VITTORIA PINTO

● Cadaveri disegnati sull'asfalto con gessetti colorati, lumini funebri accesi e posizionati in fila davanti all'ingresso principale della sede di Equitalia, in viale del Basento, a Potenza. «Lucano alza la testa» è lo slogan scelto per la manifestazione di ieri. «Solo un presidio per ora, che durerà tutta la giornata», dicono gli organizzatori. Un corteo di cittadini e studenti, partito da piazza Don Bosco, ha attraversato la città per poi raggiungere la sede di Equitalia. Molti i ragazzi presenti, tutte le scuole mobilitate, tra Licei e Istituti professionali, tutti in marcia urlando slogan e sventolando il Tricolore. Peccato però che parecchi di loro si siano persi durante il tragitto. Difficile capire se il motivo è che non hanno condiviso i motivi della protesta o se, dopo i primi cinque minuti di scena, ne hanno approfittato per fare «un giorno di festa» a scuola. Quelli rimasti nelle file del corteo, però, si sono fatti sentire. «Siamo qui - dice uno studente al megafono - per i nostri diritti



PROTESTA Alcuni momenti del sit-in di ieri mattina a Potenza (foto Tony Vecce)

e per il nostro futuro. In questo momento della nostra vita dobbiamo pensare a studiare, è vero, ma fra qualche anno usciremo dalla scuola e saremo catapultati nel mondo del lavoro, senza una garanzia, rischiando di vivere da precari a vita o magari di non trovarlo mai un lavoro onesto e dignitoso. Siamo qui per sostenere i lavoratori e per urlare il nostro dissenso verso questo Stato che non tutela i cittadini. Ci stanno insegnando che le cose non possono essere cambiate, ma da questo dobbiamo partire per cambiare, per riprenderci il nostro futuro. È per questo che manifestiamo, è per questo che siamo al fianco dei cittadini e dei lavoratori». Belle parole, che sanno di speranza, per una generazione di «choosy e bamboccioni».

Ma gli studenti lucani, ieri, armati di striscioni e fumogeni, riscaldate le uoglie, hanno puntato il dito non solo contro la sede di Equitalia, ma contro tutto il sistema, per cambiarlo «chiudendo Equitalia, uscire dall'euro, ribellarsi ai diktat dell'alta finanza e protestare fi-

Il volantino
Ecco il messaggio di chi manifesta

● Hanno annientato il futuro di intere generazioni di lavoratori: artigiani, commercianti, piccoli imprenditori, agricoltori. Lo Stato uccide i giovani precari, i disoccupati, gli studenti, le famiglie. Italia ribellata a un governo scelerato che svende le sue eccellenze ai burattinai dell'Unione Europea, alla politica strangolatrice dell'Europa dei banchieri, all'usura di Stato di Equitalia. Lucania insorge contro una classe dirigente «ladra» ed assistenzialista, contro chi ha avvelenato la nostra aria di furani e diossina, inquinato i nostri fiumi, svenduto le nostre ricchezze alle multinazionali del petrolio, sotterrato scorie sotto i nostri piedi, distrutto le nostre strade, gli allevamenti e i raccolti, eroso le nostre coste, cancellato la nostra storia.



SICUREZZA Agenti a protezione degli uffici Equitalia (foto Tony Vecce)

no a che non si dimettano governo, Parlamento, presidente della Repubblica e tutte le Istituzioni». Una protesta che, tanto a livello nazionale quanto a livello locale, raccoglie un po' tutti gli aspetti di malcontento sociale e si scaglia contro tasse, governo, disoccupazione, classe politica e chi più ne ha più ne metta. «È partito tutto sulla scia delle mobilitazioni che dal 9 dicembre sono partite in tutta Italia - spiegano gli organizzatori - e grazie ad un velocissimo tam tam sui social network abbiamo organizzato questa giornata. Qui non c'è nessuna bandiera di partito, né sindacale, solo il Tricolore. Siamo lavoratori, studenti, piccoli imprenditori, pre-

cari». Ma davanti all'ingresso di Equitalia, ieri, c'è stata scarsa partecipazione; molta più Polizia che manifestanti. «Le categorie che dovrebbero manifestare - dice uno dei pochi imprenditori al presidio - non ci sono. Quei lumini accesi simboleggiano gli onesti cittadini che, travolti dalle tasse, si sono tolti la vita per la disperazione. Lo Stato non può chiedere tasse e iva su soldi non incassati. I cittadini onesti, quelli che pagano le tasse, dovrebbero essere tutelati». Meno tasse più lavoro, lo slogan del corteo e l'augurio per se stessi e per tutti i lucani, quello urlato ieri, a Potenza, da chi è sceso in piazza per esercitare il diritto di manifestare.

UN 2014 DI SOLIDARIETÀ

"UNA SFINGE
SENZA SEGRETI"

Le donne sono tutte diverse.
Fondamentalmente sono una combinazione
di quanto c'è di peggio e
di quanto c'è di meglio al mondo.
Magiche e terribili
(Charles Bukowski)



IMMAGINI La copertina e nel riquadro Cristina Zotta

Un calendario tutto al femminile
negli scatti di Cristina Zotta

● Un calendario per immortalare l'universo femminile. La donna in tutte le sue meraviglie catturata dai passionali scatti di Cristina Zotta (23 anni), titolare dello studio fotografico CarpeDiem di Potenza, che, in collaborazione con Ester (26 anni), Antonella (22 anni) e Giulia (30 anni), modelle improvvisate, ha ideato, progettato e realizzato il calendario 2014 «Una sfinge senza segreti». Un'opera fresca e raffinata, concreta testimonianza della possibilità di farcela, di trasformare un'idea apparentemente utopica in una tangibile realtà, resa tale dalla volontà di giovani ragazze che hanno deciso di mettersi in gioco e di provarci. Il calendario sarà in vendita nei prossimi giorni e potrà anche essere prenotato contattando il numero 340.6434742. Parte del ricavato sarà devoluto all'associazione Telefono Donna di Potenza.

«La crisi economica - dice Cristina - non può mettere in crisi i valori che ci contraddistinguono, non può sfatare quello in cui crediamo».

LA CIA-TURISMO VERDE RILANCIA IL RUOLO DELLE AZIENDE AGRITURISTICHE PER UN NATALE CHE NON SIA TROPPO «DISPENDIOSO»

Pranzi e cene per le festività
la spesa in campagna fa risparmiare

● Cresce il numero di famiglie che non possono permettersi di mangiare carne ogni due giorni e che riducono l'acquisto di frutta e verdura. Tra il 2010 e 2012, secondo l'Istat, il numero degli indigenti è cresciuto del 33 per cento e nell'ultimo anno sono in aumento quanti sono costretti a rivolgersi agli enti caritativi per un pasto gratuito o un pacco alimentare.

In questa situazione e in occasione delle festività natalizie per non far mancare sulle tavole delle famiglie lucane i prodotti tipici e tradizionali la Cia, d'intesa con Turismo Verde, rilancia «La spesa in campagna». Fare la spesa presso le aziende agrituristiche del circuito Turismo Verde - «spacci locali» (punti vendita diretta gestiti in forma associata da imprenditori agricoli che si possono individuare attraverso il sito web www.laspesaincampagna.net e persino scaricare il software per la navigazione Gps per raggiungerle) - è conveniente. Si risparmia fino al 30 per cento. Dalle verdure alla frutta, dal latte fresco ai formaggi, al vino, dall'olio d'oliva al pane, alla pasta ai dolci fatti in casa, dalle marmellate alle conserve. Persino il cesto di regalo natalizio contenente i prodotti tradizionali delle festività costa meno perché in fattoria si acquista a prezzi molto più contenuti rispetto a quelli praticati nei supermercati, nei mercati rionali, nei negozi tradizionali, ma, soprattutto, c'è la garanzia della qualità e della freschezza.

«Il progetto - riferisce il direttore regionale della Cia Luciano Sileo - è stato già avviato sperimentalmente in Basilicata da qualche tempo con l'adesione di una ventina di aziende, in gran parte agrituristiche. Al momento la spesa in campagna non ha certo i numeri della grande di-

stribuzione, né dei negozi e dei mercati. Crediamo, però, che se si porta avanti un'iniziativa seria e responsabile, questo tipo di vendita diretta può arrivare a coprire il 4-5 per cento dell'intero mercato». Oggi andare in campagna a fare acquisti permette, d'altra parte, risparmi significativi per i consumatori. Se, ad esempio, si spendono 100 euro di prodotti alimentari, c'è un taglio netto di 30 euro rispetto alla tradizionale catena distributiva. E se anche si aggiunge il costo della benzina, in media 5-7 euro, le compere in fattoria consentono, complessivamente, un rispar-

mio di 23-25 euro. E di questi tempi non è sicuramente poco. «La vendita in azienda agricola - rileva ancora Sileo - è un chiaro esempio di una filiera cortissima, direttamente dal produttore al consumatore, che porta vantaggi reciproci per ambedue le parti. Un'iniziativa estremamente valida per integrare in modo adeguato il reddito delle piccole e medie aziende, specialmente quelle che si trovano in zone montane, collinari e periurbane. Nello stesso tempo per i cittadini rappresenta un'occasione ideale per acquistare un prodotto di qualità a costi contenuti».



STAND Il mercatino dell'artista Fani

Mercatini (via Cavour)
della solidarietà

● Successo in via Cavour, a Potenza, per la manifestazione dei Mercatini della solidarietà, organizzati e promossi da Canio Pepe e patrocinati dall'assessorato alla Cultura del Comune. Diverse le associazioni che hanno aderito all'iniziativa benefica. Non poteva mancare il cavaliere Francesco Fani che ha messo a disposizione gran parte della sua produzione pittorica-letteraria e diversi manufatti di artigianato artistico in ferro e legno come alcune fontanelle da utilizzare nel presepe per il Santo Natale. Molto apprezzati i lavori di alcuni artisti come Gabriele Pastore con un'opera che ritrae Nelson Mandela ed altre opere realizzate dai gemelli Cortese.

MELFI L'AZIENDA INCARICATA DEI LAVORI DEL CONTESTATO IMPIANTO INVIA UNA NOTA AL PRIMO CITTADINO IN CUI GETTA LA SPUGNA

Leonessa, la discarica non si farà Al sindaco la lettera di rinuncia

Ma l'associazione Ola avverte: l'iter burocratico è ancora in corso

● **MELFI.** Ha vinto il fronte del no. Alla vigilia della manifestazione del 21 dicembre per contestare la scelta di realizzare a contrada Leonessa di Melfi una discarica di rifiuti speciali non pericolosi, l'azienda incaricata dei lavori (Vulture Ambiente srl) ha inviato una lettera al sindaco della città, Livio Valvano, in cui rinuncia alla costruzione del sito. Il Consiglio d'amministrazione della società, fa rilevare la Ola (Organizzazione lucana ambientalista), manifesta la volontà di gettare la spugna, «ma l'iter di autorizzazione per il rilascio del parere regionale Via (Valutazione Impatto Ambientale) presso gli uffici regionali continua ad essere efficace, come resta efficace il Piano Provinciale dei rifiuti in cui è incardinata la realizzazione della discarica di località Leonessa».

Al momento, sottolinea ancora la Ola, nessun atto ufficiale è stato emanato in tal senso da parte sia della Regione sia da parte della Provincia di Potenza che confermi, sul piano procedurale e sostanziale, la rinuncia della società all'istanza Via. «Ragion per cui - prosegue l'associazione ambientalista - a questo primo importante risultato, frutto solo della mobilitazione popolare e della pressione sulle istituzioni, in primo luogo del Comitato «La terra è nostra e non si tocca» e del neo gruppo di coordinamento ambiente Vulture-Melfese Alto Bradano, devono seguire atti ufficiali anche da parte della Regione e Provincia, per dichiarare definitivamente chiusa la questione della discarica per rifiuti speciali di contrada Leonessa di Melfi».

Insomma, la Ola invita tutti a mantenere alta la guardia per evitare «colpi di coda». Un fatto è certo: a Melfi e dintorni quella discarica non la vuole proprio nessuno. A cominciare dal Consiglio comunale della città normanna che già il 28 novembre scorso aveva evidenziato «l'assoluta inadeguatezza dei siti attualmente individuati per la realizzazione di impianti di smaltimento rifiuti». Lo stesso sindaco della città, Valvano, ha subito messo le cose in chiaro una volta appreso del progetto: «Melfi e il suo hinterland hanno già dato tanto in tema di rifiuti». Il riferimento è all'inceneritore Fenice di San Nicola.

La nota di rinuncia della Vulture Ambiente basta a rassicurare la popolazione? Staremo a vedere. Nel frattempo non giungono notizie di annullamento della manifestazione in programma sabato prossimo, quando tutti scenderanno in piazza per chiudere definitivamente le porte alla nuova discarica.



FRONTE DEL NO
A sinistra il sindaco di Melfi, Livio Valvano, che ha ricevuto la lettera di rinuncia alla costruzione della discarica di Leonessa



MELFI IERI DAVANTI ALLA FABBRICA DELL'INDOTTO FIAT PROTESTA E PRESIDIO DEI LAVORATORI A DIFESA DI TRE COLLEGGHI

Tiberina, cresce l'ira per i precari

L'azienda non vuole rinnovare il contratto. «Dopo 8 anni vogliono licenziarci. Adesso come viviamo?»

FRANCESCO RUSSO

● **MELFI.** Un presidio di lavoratori ed alcune ore di sciopero hanno contraddistinto la giornata di ieri nell'area industriale di San Nicola di Melfi: davanti allo stabilimento della Tiberina, fabbrica dell'indotto Fiat, diversi operai hanno protestato per alcune ore a sostegno di tre colleghi, precari da otto anni, ma ai quali l'azienda non è più intenzionata a rinnovare il contratto. I tre hanno tutti famiglia e figli: Salvatore Cusimano si è trasferito da Palermo a Melfi, il collega Antonio viaggia ogni giorno da Foggia, mentre Claudio Faggella vive a Banzi, è separato e si chiede: «Come farò a continuare a dare il mantenimento?».

Da qui, insieme alle organizzazioni sindacali, la decisione delle maestranze di organizzare un'iniziativa in difesa del posto di lavoro dei tre operai, e per evitare che in futuro altri dipen-



denti della Tiberina si ritrovino nella stessa situazione. Ecco, cosa raccontano i tre protagonisti della vicenda in una lettera inviata alla Gazzetta.

«Siamo tre operai precari - scrivono - che hanno lavorato dal lontano 2006 alla Tiberina di Melfi, un'azienda che ha alle sue dipendenze 105 persone e che sta investendo più di 10 milioni di euro per la nuova vettura. Abbiamo

dato corpo e anima all'azienda, che già l'anno scorso aveva provato a licenziarci, ma che dopo aver sentito che volevamo procedere per vie legali ci ha proposto l'assunzione a tempo indeterminato attraverso un'agenzia di lavoro di Salerno».

Alla fine, il rinnovo ai tre operai non è arrivato e della questione si è interessata la Fiom-Cgil, che pochi

IN DIFESA DEL LAVORO
I tre lavoratori precari della «Tiberina» che dopo 8 anni vedono a rischio il loro impiego e il loro futuro [foto Massari]

giorni fa ha incontrato l'azienda. «In quell'occasione - dicono ancora i tre operai - ci hanno proposto di andare a lavorare, sempre con contratto di somministrazione per un anno, nello stabilimento Tiberina di Perugia, per poi metterci in disoccupazione per sei mesi nella speranza che si sblocchi il lavoro a Melfi». La proposta, però, è stata respinta al mittente dai tre. «Abbiamo rifiutato - spiegano - per il semplice motivo che il diritto di lavorare lo abbiamo acquisito nello stabilimento di Melfi. E poi - si chiedono - chi ci dice che un giorno non licenzieranno anche a Melfi?». I tre operai vogliono riottenere il lavoro ed evitare battaglie legali. «Vorremmo evitarle - ammettono - ma se saremo costretti andremo avanti». Il problema è che Salvatore, Antonio e Claudio vogliono «solo lavorare», in un'azienda che tra l'altro «produce componenti per la Punto e si sta attrezzando per la nuova vettura».

RIONERO LA PROTESTA DEI PEDONI CHE PERCORRONO VIA RIGILLO

«La mancanza del marciapiede ci mette tutti a rischio»

DONATO DI LUCCHIO

● **RIONERO IN VULTURE.** «In questo tratto di strada è molto pericoloso passeggiare, ssi corre sempre il rischio di essere investiti». Sono le valutazioni che fanno i pedoni che percorrono i cento metri del marciapiede, che corre, in parte, come può vedersi nella foto allegata, ai lati del tratto della strada cittadina, via Rigillo, della ex s.s.93.

I cittadini sono molto arrabbiati e rilevano, in coro, Antonio, Francesco, Albino, Gerardo, Michele, come in quel tratto di strada percorsa, in ogni ora della giornata e in ogni direzione, da centinaia di macchine fra utilitarie e autotreni i cui autisti, spesso, si permettono anche di chiedere strada ai poveri pedoni che, per proseguire il loro cammino, devono portarsi, necessariamente, sulla carreggiata impegnata anche dai mezzi meccanici. «Marciapiede mancante, pericolo costante», osserva, fra il serio e il divertito, finché non ci scappa l'incidente, l'anziano Saverio. Ma c'è di più. Ai lati del «benedetto», si fa per dire, marciapiede si erge, gigantesca, una pericolosa segnaletica pubblicitaria i cui metallici spigoli sono nettamente ad altezza, non solo della fronte dei bambini, ma anche della testa degli adulti.



PERICOLO La trafficata via Rigillo [foto ddl]

Basta una piccola distrazione e, «zac», la fronte è spaccata. Altra curiosità, strana è la presenza di segnaletica stradale comunale che, dove il marciapiede s'interrompe, avverte che lì, segue il divieto di sosta e che insiste anche un'area mercatale nei giorni di martedì e giovedì. «Ogni altro commento è superfluo». - aggiunge Vittorio.

SATRIANO PRIMA RIUNIONE DEI SOCI FONDATORI

L'accademia del peperoncino ha una sede anche in Basilicata

Presto il coinvolgimento dei ristoratori lucani

● E' nata anche in Basilicata, la delegazione dell'accademia nazionale del peperoncino, che conta già oltre ottanta sedi in tutto il mondo. La delegazione accademica dell'Appennino Lucano avrà sede nel Comune di Satriano, già gemellato con il Comune calabrese di Diamante, e sarà guidata dal prof. Ettore Bove dell'Università degli Studi di Basilicata e da Michele Miglionico, sindaco di Satriano, che nel corso della prima riunione dei soci fondatori del comitato promotore, sono stati eletti presidente e vice presidente della delegazione accademica. Durante l'incontro, che si è svolto presso la Fattoria Bio Pucciariello di Satriano, è stato fatto cenno alla storia di questo particolare prodotto conosciuto fin dai tempi antichissimi e che in Europa è arrivato a seguito dei viaggi di Cristoforo Colombo nelle Americhe. Il prof. Bove ha posto in evidenza le possibilità di sviluppo economico che può offrire la coltivazione del peperoncino, considerando che oltre il 60% del consumo italiano è attualmente di importazione dai paesi

esteri e che in Basilicata esiste una buona tradizione produttiva.

Tuttavia è necessario mettere in campo specifiche azioni per il miglioramento della qualità e il consolidamento delle tecniche produttive, che già a partire dal nuovo anno saranno avviate con uno specifico programma sperimentale svolto in collaborazione tra la delegazione accademica, il Comune di Satriano, l'Alsia, la Camera di Commercio di Potenza e il Gal Csr Marmo Melandro.

La Delegazione ha inoltre deciso di affidare al Comune di Satriano e al Gal Csr il compito di promuovere presso gli alunni delle scuole della cittadina sede dell'Accademia, un apposito concorso di idee per l'adozione del logo del Peperoncino dell'Appennino Lucano. Successivamente, la Delegazione Accademica incontrerà i ristoratori e gli agriturismi dell'area per definire e concordare le diverse pietanze a base di peperoncino che dovranno rientrare nei menù enogastronomici proposti dai locali aderenti all'iniziativa.

POTENZA IERI

Comandante Ogaden dei carabinieri ha incontrato i parenti dei caduti

● Il Generale di divisione Franco Mottola, comandante interregionale Carabinieri «Ogaden», ha incontrato a Potenza i parenti di 4 militari caduti in missione all'estero o durante il servizio in Italia - il sottotenente Filippo Merlino, l'appuntato Salvatore Bologna e i carabinieri Claudio Pezzuto e Donato Fezzuoglio - in occasione di un incontro dove ha fatto gli auguri per il Natale a tutti i militari e alle loro famiglie. Mottola è stato ricevuto dal Generale di brigata Vincenzo Procacci, comandante della Legione Carabinieri «Basilicata», dai comandanti provinciali di Potenza e Matera, dai militari del comando Legione, dai reparti speciali e dai delegati della Rappresentanza militare. Il comandante «Ogaden» ha espresso il suo «compiacimento più vivo per il significativo e proficuo lavoro svolto dai reparti» e «particolare apprezzamento» per l'attività delle stazioni dell'Arma, augurando il conseguimento di «altri e più significativi traguardi».

SENISE IL 22 DICEMBRE DEL 2012, SULLA SINNICA, PERSERO LA VITA IN UN INCIDENTE STRADALE ANNA PLACANICO E GIOVANNI SCARPINO. LA LORO AUTO SBANDÒ E FU URTATA DA UN'ALTRA VETTURA

«Due giovani morti, va fatta piena luce»

La famiglia di una delle due vittime: «La dinamica del sinistro non convince»

MARIAPAOLA VERGALLITO

● **SENISE.** Il 22 dicembre del 2012, lungo la Statale Sinnica, tra Francavilla sul Sinni e Senise, due giovani dei due rispettivi paesi, Anna Placanico e Giovanni Scarpino, persero la vita in un incidente stradale. La Mini Cooper sulla quale viaggiavano in direzione Senise si girò più volte su se stessa e si fermò, come si vede dalla ricostruzione fatta dai carabinieri, sulla linea continua prima di essere raggiunta da un'auto che proveniva dall'altro lato.

Su questo veicolo viaggiavano due coniugi e i loro due bambini. Subito dietro di loro un'altra auto che, però, riuscì a fermarsi in tempo dopo che il conducente aveva visto in lontananza, la Mini Cooper sbandare. Giovanni

Scarpino morì sul colpo; Anna Placanico, che era alla guida, spirò poco dopo all'Ospedale di Policoro.

Oggi per la famiglia Scarpino il punto interrogativo sulla dinamica dell'incidente non è stato ancora tolto; vuole capire se questa sia una storia dalle dinamiche perlomeno più complesse di quanto la ricostruzione abbia già raccontato. La molla è stata la richiesta, qualche giorno fa, di archiviazione del caso, a cui la famiglia si

oppone.

Già nel settembre scorso il papà di Giovanni aveva presentato un esposto alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Lagonegro dove segnalava dettagliatamente alcune discrepanze riscontrate dopo l'acquisizione degli atti di indagine. La prima domanda che si pone la famiglia è: tra i due coniugi, chi guidava l'auto che ha impattato la Mini Cooper? «Non sembra risultare agli atti - spiega Scarpino nell'esposto - un solo documento in cui risulti il nome del conducente, nonostante il

procedimento sia a carico del marito».

«A testimoniare che fosse l'uomo alla guida e non la moglie, è stato - spiega il padre - il conducente dell'auto che, invece, riuscì a fermarsi in tempo. Il testimone dice di averlo detto quella stessa sera ai carabinieri (il testimone lo autocertifica su richiesta della famiglia), prima di essere risentito l'indomani e, ancora una volta, il 26 dicembre». E ancora: «la richiesta che fa partire la PG verso l'ospedale e gli accertamenti sullo stato psico fisico viene fatta circa sei ore dopo l'in-

cidente e ritorna all'indomani ma con esiti monchi. Nella fattispecie, sembrerebbe che venga chiesto, come è prassi, l'esito dei test su alcool e droga ma che poi, i risultati racconterebbero solo l'esito del secondo test (negativo) e non ci sarebbe traccia di quello alcolico (fatto alla donna e non al marito, che compare ad oggi nel procedimento)».

La famiglia Scarpino, seguita dal legale Pasquale Carluccio, non mette in dubbio l'elemento scatenante dell'incidente (la mini Cooper che sbanda), ma la sua conseguenza. La domanda è: era possibile evitare l'impatto dell'auto che sopraggiungeva o che tale impatto fosse meno grave di quello che è stato? Perché nel frattempo la famiglia ha richiesto una perizia di parte a firma dell'ing. Meccanico Angelo Capolupo, depositata in procura il 26 giugno scorso. Capolupo, concordando sulla causa scatenante del sinistro con la perizia che era già stata effettuata dalla Procura, afferma però che lo spazio tra la percezione del pericolo e l'impatto (58 metri circa) era sufficiente per effettuare una frenata di emergenza, «tenendo conto del tempo psicotecnico di percezione, visione e reazione, si sarebbe sicuramente evitato l'impatto».



TROPPE VITTIME SULLE STRADE Nella foto d'archivio un incidente

REAZIONE

La richiesta di archiviazione non gradita ai congiunti della vittima

IL DUBBIO

L'interrogativo: era possibile evitare l'impatto con l'altra auto?

VILLA D'AGRI IL SIT-IN È IN CORSO DA IERI

Ospedale, sciopero degli addetti alla pulizia

I lavoratori non sono pagati da otto mesi

● Sono sul piede di guerra i lavoratori della società di pulizie che si occupa dell'ospedale di Villa d'Agri. Da ieri infatti hanno avviato un sit-in di protesta davanti al nosocomio. La manifestazione di protesta che andrà avanti ad oltranza fino a quando gli addetti non avranno ricevuto gli arretrati è stata indetta dalla Filcams del segretario provinciale Vincenzo Lorusso.

Sul posto abbiamo ascoltato Mario Fulco, responsabile della Camera del lavoro. «Si tratta di una situazione molto grave - precisa Fulco - i 28 lavoratori interessati non prendono i soldi dallo scorso mese di maggio».

Va detto che l'appalto con l'Asp è stato stipulato dalla Tesis che a sua volta ha come ditta subappaltatrice la Clean company, società campano-romana.

«È molto grave - continua Fulco - che i soldi arrivano dall'azienda sanitaria, ma chissà per quali strani manovre non sono consegnati ai lavoratori che in tutti i casi con responsabilità, esclusi gli straordinari, nonostante la protesta assicurano il servizio».

Sembra che i sindacati abbiano chiesto anche il pignoramento dei fondi. Convocato intanto per la giornata di domani un incontro all'Asp per fare il punto della situazione.

Proprio ieri l'Asp ha dato 130mila euro all'azienda che però non paga i lavoratori. «Erano mesi che non riuscivamo a parlare con i vertici aziendali - dicono ancora i sindacati - Speriamo che in questo incontro di giovedì

sblocciamo la situazione di stallo».

Senza risposte ci potrebbero essere proteste più clamorose.

Ecco intanto la voce di un lavoratore: «Abbiamo sempre fatto più del nostro dovere. Garantiamo turno ordinario e straordinario nonostante non prendiamo lo stipendio. L'azienda continua a prendere soldi pubblici e non ci pagano. Questo ci fa arrabbiare di più. Non possiamo andare avanti così. In questo periodo in cui la pubblica amministrazione, nonostante i tagli, continua a pagare regolarmente, non è giusto che ad essere penalizzati siano i lavoratori».

TRIVIGNO È DEL '700

L'antico organo è pronto a regalare suggestioni musicali

● Il Comune di Trivigno e il CeRM (Centro Ricerche Musicali - l'organo di Trivigno) hanno indetto una conferenza stampa per presentare il settecentesco organo della Chiesa di San Pietro apostolo di Trivigno, restaurato e pronto a regalare ancora emozioni e suggestioni con la sua musica. Lo strumento, uno dei monumenti più interessanti della regione, costruito nel 1753 dall'organaro Leonardo Carelli del vallo di Novi - attuale Vallo della Lucania - retribuito con ... tomola 150 di grano e ducati 75 -, è giunto alla data odierna resistendo a 260 anni di storia, rimanendo «muto» per oltre 20 anni. Restaurato dall'organaro Giampiero Catelli, farà sentire la sua voce con il festival organistico: «All' Organo Carelli»

FERROVIE: L'ASSESSORE REGIONALE BRAIA A ROMA. INVESTIMENTI PER 200 MILIONI DI EURO

«I lavori sulla Potenza-Foggia sono urgenti e improcrastinabili»

● I lavori per l'ammodernamento della linea ferroviaria «Foggia-Potenza» sono «necessari, urgenti e improcrastinabili», oltre a essere «strategici per garantire l'inserimento della Basilicata nella rete ferroviaria nazionale a trazione elettrica, chiudendo l'anello tra direttrice adriatica e tirrenica».

Lo ha detto l'assessore regionale alle infrastrutture, Luca Braia, nel corso della Conferenza di servizi preliminari che si è svolta a Roma nella sede del ministero delle Infrastrutture sul «Progetto preliminare del Sotto-progetto 2 relativo all'ammodernamento della linea ferroviaria Foggia - Potenza».

Il progetto, finanziato per 200 milioni di euro nell'ambito del contratto istituzionale di sviluppo per la realizzazione della Direttrice

ferroviaria Napoli-Bari-Lecce-Taranto, prevede l'elettrificazione della linea per 118 chilometri, due rettifiche del tracciato planimetrico, l'eliminazione di Passaggi a livello, l'introduzione del sistema di controllo della



FERROVIA La tratta

marcia del treno e il consolidamento della struttura.

«Tali interventi, fortemente voluti dalla Regione Basilicata, sono indispensabili - ha evidenziato Braia in una nota dell'ufficio stampa della giunta regionale - sia al fine di garantire l'inserimento della Basilicata nella rete ferroviaria nazionale a trazione elettrica, chiudendo l'anello tra direttrice adriatica e tirrenica, sia per garantire il necessario elevamento degli standard prestazionali anche rispetto alla mobilità sostenibile e la qualità del servizio di trasporto offerto alla comunità lucana».

RIUNIONE DEL COMITATO TECNICO SUL CONTRATTO CON TRENITALIA

«Dalla stazione ferroviaria di Bella servizio sostitutivo fino a Salerno»

Oggi intanto manifestazione contro i tagli dei treni regionali

● «Tra qualche giorno alcuni treni in partenza da Potenza garantiranno una fermata a Balvano e saranno garantiti anche servizi sostitutivi dalla stazione di Bella fino a Salerno, in modo da dare risposte immediate e concrete alle esigenze di mobilità di quelle aree».

Lo ha annunciato l'assessore alle infrastrutture, Luca Braia, al termine della riunione del comitato tecnico di gestione del Contratto di servizi con Trenitalia, «per trovare soluzioni alternative - ha aggiunto - e sopperire così ai disagi conseguenti al taglio di due treni sulla linea Potenza-Salerno, reso necessario a seguito della riprogrammazione dei servizi del trasporto pubblico locale imposto dal governo, pena minori trasferi-

menti di risorse da parte dello Stato».

Oggi, intanto, è previsto un incontro a Bella «con le comunità del Marmo Platano - ha concluso - per ascoltare le loro richieste e prospettare soluzioni che contemplino le esigenze di mobilità espresse dal territorio e, dunque, dalle popolazioni di Balvano, Baragiano, Bella e Muro Lucano». Difatti a partire dalle ore 7 a Bella-Muro è in programma una manifestazione pubblica contro i tagli dei treni regionali. I cittadini chiedono «il mantenimento delle due corse dei treni regionali, alla regione un tavolo sulla mobilità una maggiore politica di investimenti per la rete ferroviaria, un mantenimento e integrazioni delle fermate con treni più moderni ed efficienti e stazioni è più confortevoli».

le altre notizie

SCUOLA

Mensa di Lagonegro sciopero delle addette

■ Oggi sciopero delle lavoratrici della coop Quadrelle 2001, che ha in gestione il servizio mensa nelle scuole di Lagonegro. Il sit-in di protesta davanti alla sede del Comune dalle 12,30 alle 13,30. Alla base dello sciopero, proclamato dalla Fisascat Cisl, il peggioramento delle condizioni lavorative a seguito del cambio di appalto e il mancato pagamento, da parte della vecchia gestione targata Puliedil, di due mensilità e del trattamento di fine rapporto

DALLA FORESTALE

Tre bracconieri bloccati a Monticchio

■ Tre bracconieri sono stati bloccati dagli agenti del Corpo forestale dello Stato mentre cacciavano nella foresta demaniale di Monticchio, una zona interdetta all'attività venatoria. Gli agenti forestali hanno sequestrato le armi dei bracconieri - individuati durante controlli decisi dopo «continue segnalazioni» ricevute - e hanno notificato loro alcune sanzioni amministrative.

CIUCCI: PRONTI A CAMBIARE

Anas, celebrata la festa del cantoniere

■ Celebrata ieri a Roma la festa del cantoniere. Il presidente dell'Anas Pietro Ciucci, nel ricordare l'impegno e la dedizione dei cantonieri, ha tracciato il bilancio del lavoro svolto e rinnovato gli impegni della società, che vanta un legame profondo con l'intero territorio nazionale e una presenza capillare in ogni regione. «L'Anas - ha detto - si è confermata leader non solo per la capacità realizzare opere infrastrutturali ma è pronta al cambiamento»

PROGETTI
E IL CANTIERE DI LANERA

L'offerta formativa deve poter contare sul campus altrimenti sarà inevitabile l'emigrazione studentesca

Palazzo Plasmati è fondamentale perché consentirebbe di concentrare tutti gli spazi in un unico stabile

Il polo universitario è ancora in attesa

Il 2014 sarà la volta buona per lo studentato e le altre strutture?

● Nei giorni scorsi, a Potenza, l'inaugurazione dell'anno accademico dell'Università della Basilicata. Al di là delle celebrazioni, tuttavia, a Matera restano aperti i problemi legati alla crescita del polo universitario.

Il problema non è solo strutturale, legato al campus e in genere ai contenitori universitari non ancora disponibili, in quanto bisogna pensare alla legge nazionale n. 240 della Gelmini, che andrà ad incidere pesantemente sulle piccole realtà universitarie. In quest'ottica, quanto non accade a Matera rischia di incidere gravemente sull'offerta formativa del polo materano, che si impoverirà sempre di più. E se l'offerta viene meno, il riflesso è direttamente sul numero di iscritti e l'emigrazione studentesca aumenterà.

Rispetto a questo scenario, l'organizzazione efficiente del polo materano diventa un'esigenza ancora più forte, non dimenticando che il suo bacino di utenza è rappresentato anche dall'area murgiana, da quella calabrese e tarantina, che potrebbe contribuire a reggere l'impatto devastante della legge del ministro Gelmini.

Ma sul discorso "strutturale", c'è comunque da precisare qualcosa.

In primo luogo su Palazzo Plasmati: quel contenitore è fondamentale in quanto i 13mila metri quadrati consentirebbero di concentrare tutti gli spazi in un unico stabile. I 18 milioni di euro per palazzo Plasmati servirebbero, inoltre, per le zone destinate ai docenti, ai laboratori, all'aula magna, ai servizi.

La ristrutturazione del III° padiglione (Palazzo Plasmati) è stata segnata da di-

versi problemi. L'accordo di programma quadro "Interventi infrastrutturali per l'Università della Basilicata", sottoscritto il 6 giugno 2005, prevedeva che in circa 5 mesi (giugno/novembre 2005) si riuscisse a predisporre il bando, a espletare e aggiudicare definitivamente la gara. Data l'assenza del contratto di comodato tra Regione e Università, però, non si è potuto avviare il processo che avrebbe portato al progetto preliminare se non con 9 mesi di ritardo (fu sottoscritto solo il 16 marzo del 2006). L'Università della Basilicata, però, sottoscrisse il contratto di comodato senza

verificare che all'interno dell'ex nosocomio erano presenti attrezzature e materiali medici di vario tipo.

Il 9 maggio del 2006 fu pubblicato il bando di gara per la progettazione. La commissione Università/Regione, il 18 luglio 2006, aprì le buste, e solo a gennaio 2007 (dopo 6 mesi) la commissione aggiudicò provvisoriamente il progetto e

il 5 aprile 2006 (dopo 3 mesi) lo tramutò in definitivo. Tempo dopo, la convenzione con la società che si è aggiudicata la gara.

Un'altra questione è quella del padiglione Ettore Stella. In base all'accordo Regione-Ardsu-ministero, ci sono circa 10 milioni di finanziamenti per la mensa universitaria e gli alloggi per 150 studenti fuori sede. Su questa vicenda si sa poco, e questo accade da quando la competenza è passata dal Genio civile di Matera agli uffici regionali di Potenza. Da quel preciso istante non si hanno più notizie sistematiche sui lavori. La preoccupazione è che, ancora una volta, per l'inerzia burocratica si perdano fondi con conseguenti danni per il progetto. [e.s.]

Da Potenza a Matera Perché l'Università è su base regionale

■ Lo studentato dovrebbe essere un pezzo importante per la costruzione del campus universitario materano e per definire compiutamente il disegno complessivo per l'Ateneo lucano, nato da una legge speciale all'indomani del terremoto del 1980. Università, è bene ricordarlo, su base regionale. Il polo universitario materano, del resto, ha registrato un processo di consolidamento e sviluppo che oramai è irreversibile, ma necessita di urgenti risorse professionali, organizzative e strumentali per poter raggiungere standard di qualità sul piano dei servizi e della didattica.

Lo studentato potrà favorire l'aggregazione del popolo universitario, che ora è distribuito a macchia di leopardo al punto di essere quasi invisibile a Matera.

E la struttura favorirà l'abbattimento dei fitti delle abitazioni private, in un mercato che spesso è illegale e che ci vede sistematicamente vittime incolpevoli.

Nelle tre sedi universitarie della città dei Sassi lavorano 18 persone nel settore tecnico-amministrativo.

La segreteria studenti, settore che gestisce tutti i corsi di laurea di Matera, può ora contare su 5 dipendenti, con un rapporto di circa 1 unità ogni 800 studenti. [e.s.]



L'EX OSPEDALE L'area dei lavori



I NUOVI SPAZI
Le strutture per il polo universitario materano sorgeranno nella zona dove una volta c'era l'ospedale civile [foto Genovese]

SOLIDARIETÀ L'INIZIATIVA DEGLI AVVOCATI PER I MINORI

Il dono di Natale è un dispositivo per la pediatria

● Babbo Natale che arriva, per i bambini in cura presso il reparto di Pediatria e Neonatologia dell'Ospedale, regalerà una piccola stregna. Si tratta del primo dispositivo portatile che permette di "illuminare" le vene (AccuVein AV 300) che è stato donato al nosocomio materano da "CamMiNO - Camera Nazionale Avvocati per la Famiglia e i Minorenni", grazie alla raccolta dei fondi in occasione della serata di solidarietà organizzata nell'ambito del recente congresso nazionale tenutosi a Matera lo scorso ottobre.



AVVOCATE Le donne di «CamMiNO»

«Abbiamo voluto mantenere la promessa - dice l'avv. Rosellina Urga, presidente della sezione materana di "Cammino" - fatta in occasione del nostro congresso nazionale, allorquando avevamo preannunciato un'iniziativa a sostegno dei piccoli degeniti dell'Ospedale di Matera. L'iniziativa, che ha consentito di acquistare e donare al reparto il primo dispositivo portatile che permette di "illuminare" le vene, è stata anche sostenuta con fondi messi a disposizione dal direttivo nazionale dell'Associazione CamMiNO».

«Il congresso è stato per noi non solo una tappa molto importante dal punto di vista professionale - dice l'avv. Maria Giovanna Ruvo, presidente nazionale di CamMiNO - Camera Nazionale Avvocati per la Famiglia e i Minorenni - ma anche per conoscere da vicino questa meravigliosa città e la sua gente così accogliente. Il nostro impegno per i bambini vuole essere, allora, il nostro modo simbolico di essere vicini a Matera e ai suoi problemi, coerentemente agli scopi della nostra associazione». Il dispositivo portatile sarà consegnato ufficialmente oggi, alle 15,30, nel nosocomio. «È un valido aiuto - spiega il direttore di Pediatria, Cristina Mencoboni - che ci consentirà di rendere meno difficile la permanenza dei bambini nel nostro reparto, specie nei casi in cui occorre procedere a prelievi ematici rituali». Il direttore generale della Asm, Rocco Maglietta, segnala «l'esemplare gesto di attenzione della società civile verso un paziente particolare, il bambino, che merita le più innovative ed avanzate tecniche di diagnosi e cura».

[e.s.]

TERRITORI DOPO LA PROPOSTA DI REFERENDUM DI ALTAMURA

«Ridiamo un futuro all'area murgiana»

«Matera si muove» rilancia la sua idea

● Dopo aver promosso una raccolta di firme a sostegno della richiesta del passaggio di Matera nella Puglia, il movimento "Matera si muove" adesso accoglie la proposta di Altamura di entrare nella provincia di Matera come l'occasione per individuare una soluzione per il futuro dell'area murgiana. «La richiesta di referendum popolare da parte della città di Altamura pone un problema, da tempo portato avanti dal movimento "Matera si muove", sulla necessità di dare maggiore rappresentatività al territorio murgiano, nel quale sia la città di Matera che Altamura giocano un ruolo importante sotto un profilo turistico ed economico. Due realtà così vicine tra loro, incluse in un territorio comune e che sentono il peso di politiche regionali scarsamente bilanciate e poco inclusive. La richiesta dell'associazione "Dalla Puglia alla Basilicata" segue ad un anno di distanza quella presentata dal nostro movimento che nell'ottobre 2012 raccolse

più di 6000 firme per la richiesta di referendum sul passaggio della città di Matera nella vicina Puglia. Firme mai prese in considerazione dall'Amministrazione comunale e mai legittimate da un iter procedurale come previsto dal Comune di Altamura. L'imminente taglio delle Province riaprirà necessariamente un dibattito sulla questione, risolvendo problematiche evidenti di un territorio, si diviso da confini regionali, ma idealmente unito nel difendere la propria centralità. L'idea delle macroregioni è da sempre la proposta di "Matera si muove", l'unica via per ridare valenza al nostro territorio che, con l'abolizione delle Province, rischia di essere tagliato fuori da qualsiasi processo di rilancio e competitività». Il movimento infine annuncia di voler organizzare un dibattito, nelle prossime settimane, «coinvolgendo altre realtà del territorio murgiano e del Tarantino che vivono una situazione di marginalità politica ed economica».

COMUNE IL CONSIGLIERE CONVOCHERÀ LA COMMISSIONE BILANCIO

Con l'aumento dell'Imu 2,5 milioni in meno?

Pedicini intravede un errore nella delibera

● Nelle delibera n.45 del Consiglio comunale che introduce un aumento dell'Imu il consigliere comunale Adriano Pedicini, Pdl, intravede un «errore enorme», annunciando di voler convocare «una urgente commissione di bilancio per chiarire gli aspetti della questione».

«Il deliberato - rileva Pedicini - afferma che il calcolo viene fatto "aliquota base, aumento del 0,20%" vale a dire che bisogna semplicemente calcolare lo 0,20% dello 0,76%, in sostanza ne deriva un numero tanto piccolo che non può intervenire neanche a modificare il millesimo. Nella realtà non varia nulla rispetto alla tassazione in vigore prima della delibera (approvata dal Consiglio comunale il 31 luglio scorso in sede di approvazione di bilancio, ndr). Ci si è ingarbugliati su una cosa semplice: bastava dire "si aumenta l'aliquota di due punti". Mi risulta che molti ab-

biano pagato secondo questa modalità, cioè applicando lo 0,76 e non lo 0,96. Del resto questa tassa già onerosa per tanti ha dato fondo a tredicesime e risparmi di molti cittadini, soldi che potevano essere utilizzati in altro modo. Problema non di poco conto per l'Amministrazione comunale perché questo errore che ritengo possa essere sanato solo correggendo la delibera in Consiglio comunale, non consentirà di rispettare la previsione di un gettito Imu di circa 10.800.000 euro nelle entrate. La differenza di due punti, che potrebbe produrre un minor gettito nelle casse comunali, o addirittura essere richiesta in rimborso dai cittadini, ammonta a circa 2,5 milioni di euro. Non poco per le riscatte casse comunali, ma guai peggiori si riverserebbero sul bilancio e le poste già destinate, non conservando più gli equilibri di bilancio, assicurati proprio dall'aumento Imu».

LA SENTENZA

UN CONTO MOLTO SALATO

CARTE BOLLATE

Dichiarate inammissibili le nove istanze di revocazione presentate dall'ente locale e dalla società Opera Costruzioni ed altri

AGGRAVIO DI SPESE

Tra i costi per il progetto redatto dal commissario ad acta e il ristoro per il contenzioso potrebbero essere sborsati tra i 3 e 4 milioni di euro

Via Rota, condannato il Comune

Oltre alla realizzazione della strada dovrà risarcire le imprese che hanno fatto ricorso

DONATO MASTRANGELO

La quarta sezione del Consiglio di Stato con l'ordinanza depositata il 4 dicembre 2013 ha dichiarato inammissibili i ricorsi di revocazione proposti dal Comune di Matera e dalla società Opera Costruzioni ed altri in merito alla vicenda di via Nino Rota nel quartiere di Serra Rifusa, strada interessata anche da un movimento franoso. L'istanza era scaturita dopo che lo stesso organo giurisdizionale lo scorso aprile con una sentenza aveva condannato il Comune e le imprese Edilizia Materana, Opera Costruzioni e Nei Costruzioni alla realizzazione, a proprie spese, della strada di Piano regolatore generale secondo il progetto predisposto dal commissario ad acta, ing. Michele Agostinacchio, nominato dal Tar di Basilicata. Con quel dispositivo emesso il 10 aprile 2013 con tre ordinanze cautelari, il Consiglio di Stato aveva quindi sanzionato il Comune di Matera e le imprese Edilizia Materana, Opera Costruzioni e Nei Costruzioni a risarcire i danni alle società parte lesa nel contenzioso, ovvero la Sigma srl, Toma costruzioni e i signori Toma Fiumano difesi dall'avv. Fernanda Chiarelli, un risarcimento quantificabile all'incirca in un milione

di euro. Con nove distinti ricorsi venivano infatti impugnate per revocazione tre distinte ordinanze del Consiglio di Stato emesse in data 13 maggio 2013 e che ordinavano al Commissario ad acta di redigere il progetto esecutivo con la soluzione progettuale proposta alle parti "attesa la impossibilità di costruire la strada di Piano regolatore generale alla stessa quota di poco superiore a 381 metri sul livello del mare", prendendo atto della impossibilità di ristoro in forma reale attraverso un tracciato di strada soddisfacente per gli originali ricorrenti, come ribadito pure con sentenze favorevoli del Tar di Basilicata (n. 27 del 2010) e del Consiglio di Stato (823 del 2011). Il risarcimento dei danni, secondo i tre distinti ricorsi del 2013 era stato quantificato in circa 266 mila (ordinanza 1308), 318 mila euro (ordinanza 1306) e 397 mila euro (ordinanza 1304), indicate "somme ritenute congrue, da porsi a carico del Comune di Matera e dei controinteressati, in forma solida tra loro". Con la stessa sentenza il Consiglio di Stato confermava, inoltre, che gli oneri per la realizzazione del progetto redatto dall'ing. Agostinacchio erano interamente a carico del Comune e delle società controinteressate, cos' come stabilito dall'organo giurisdizionale con la sentenza 823/2011. Sulla base di queste ordinanze, dunque, sono stati fatti tre ricorsi per revocazione da parte del Comune, ai quali si sono aggiunti i tre di Opera Costruzioni srl ed altri e i tre della società Edilizia Materana. Di fatto, nell'evidenziare che la Sezione, con le tre contestate ordinanze non aveva fatto altro che prendere atto della "oramai sopravvenuta impossibilità di ottenere un rimedio reale pieno, aderendo già a quanto emerso da precedenti sentenze, cioè convergere verso il progetto al-



VIABILITÀ E DISAGI
L'area di via Rota, nel quartiere di Serra Rifusa interessata dal dissesto. Tra contenziosi a colpi di carte bollate e ritardi i residenti chiedono che venga ripristinata la strada di accesso [foto Genovese]

ternativo suggerito". E prendendo a riferimento le sentenze del Tar di Basilicata e del Consiglio di Stato l'ordinanza rileva che "il ristoro doveva avvenire ad opera del Comune, certamente, ma anche ad opera dei controinteressati, autori (o coautori) della alterazione illegittima, nella forma più specifica, tanto che il giudice della cognizione si era limitato ad osservare come la domanda risarcitoria generica fosse stata proposta proprio in via subordinata, confidando appunto nella forma di ristoro più specifica, coincidente d'al-

tra parte con il reale ripristino attizio e materiale della legittimità e con l'interesse pubblico a evitare spese risarcitorie ulteriori". Il Consiglio di Stato ha dunque dichiarato inammissibili tutti i ricorsi di revocazione condannando i ricorrenti a corrispondere le spese quantificate in 27 mila euro. Tra il progetto per la realizzazione della strada redatto dal commissario ad acta e il risarcimento alle Sigma srl, Toma costruzioni e i signori Toma Fiumano il Comune di Matera potrebbe sborsare tra i tre e quattro milioni di euro.

Il sindaco di Scanzano Jonico, Salvatore Iacobellis (Pd), ha azzerato la Giunta comunale. «Un passaggio già preventivato - ha detto - per la metà legislatura». Il primo cittadino, intanto, ha avocato a se tutte le deleghe in attesa della nomina dei nuovi quattro assessori e del presidente del Consiglio comunale. «Stanno per partire progetti importanti ed io sono a scadenza del secondo mandato. Serve rilanciare l'azione amministrativa presentando una squadra di amministratori in grado di vincere - ha concluso Iacobellis - la prossima sfida elettorale».

le altre notizie

SCANZANO JONICO

VERSIL RIMPASTO Il sindaco Iacobellis azzerò la Giunta

Il sindaco di Scanzano Jonico, Salvatore Iacobellis (Pd), ha azzerato la Giunta comunale. «Un passaggio già preventivato - ha detto - per la metà legislatura». Il primo cittadino, intanto, ha avocato a se tutte le deleghe in attesa della nomina dei nuovi quattro assessori e del presidente del Consiglio comunale. «Stanno per partire progetti importanti ed io sono a scadenza del secondo mandato. Serve rilanciare l'azione amministrativa presentando una squadra di amministratori in grado di vincere - ha concluso Iacobellis - la prossima sfida elettorale».

VIOLENZA IN FAMIGLIA

Uomo rimesso in libertà con obbligo di soggiorno

È stato rimesso in libertà con obbligo di soggiorno a Scanzano Jonico l'uomo arrestato l'8 giugno scorso per violenza in famiglia. Il giudice monocratico Maria Grazia Caserta ha accolto la specifica istanza presentata dall'avv. difensore Antonio Cantasano. La donna aggredita, intanto, non vive più nella casa dove avvenne l'aggressione ed i due figli della coppia sono stati affidati al tribunale dei diritti dei minori di Potenza. La signora maltrattata si è costituita parte civile.

BERNALDA

LO NOMINA IL COMMISSARIO Comune un responsabile contro la corruzione

La Commissaria prefettizia Ermelinda Camerini ha nominato il responsabile della prevenzione della corruzione, secondo quanto prevede la legge del 6 novembre 2012. Sarà il segretario municipale Giuseppe Stefano Ranù, a svolgere la delicata funzione di controllo e prevenzione. Ranù dovrà indicare un collaboratore, predisponendo, entro i termini legislativi, la proposta del piano comunale triennale di prevenzione della corruzione.

TOLBÀ E IL SICOMORO Il calendario 2014 dedicato ai migranti

L'associazione Tolbà e la cooperativa "Il Sicomoro" hanno realizzato per il 2014 un calendario nell'ambito delle attività di inclusione e informazione previste nel progetto Sprar, Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati del Comune di Matera. Il calendario sarà distribuito gratuitamente nelle scuole e negli uffici pubblici.

COMUNE POTREBBERO RIGUARDARE TEMATICHE COME LE SMART CITIES, L'ABITARE SOSTENIBILE, L'INNOVAZIONE SOCIALE, L'EDUCAZIONE CREATIVA, IL GAME DESIGN

Matera 2019, progetti con l'Olanda

Sottoscritto a Roma un memorandum tra il sindaco Adduce e l'ambasciatore den Hond

Il sindaco Salvatore Adduce ha donato il pane di Matera all'ambasciatore olandese a Roma, Michiel den Hond, dopo la firma di un memorandum di collaborazione fra il Comune e l'Ambasciata del Regno dei Paesi Bassi per la candidatura di Matera a capitale europea della cultura 2019. E de Hond ha augurato un "in bocca al lupo" alla città ricordando i contatti intercorsi fra l'Ambasciata olandese e il Comitato Matera 2019.

«Siamo vicini a Matera, ma anche alle altre cinque città italiane in gara, nella speranza che questa vicinanza - ha commentato l'ambasciatore - si traduca in attività concrete a beneficio di tutte le parti. Nel 2018 la Città di Leeuwarden, nel Nord dei Paesi Bassi, potrà portare l'ambito titolo di capitale europea della cultura. Per lei è utile mantenere i contatti già esistenti con altre città candidate. La candidatura di Matera colpisce per la sua visione ambiziosa e allo stesso tempo concreta. Dopo l'impressionante riqualificazione della città, adesso Matera mira ad una seconda innovazione tramite la cultura, per stimolare lo sviluppo sostenibile e la coesione sociale. Questa chiara intenzione vostra si riflette anche nel memorandum di oggi che rende possibili delle collaborazioni con particolare attenzione a tematiche come le smart cities (città intelligenti), l'abitare sosteni-



DOPO LA FIRMA

Il dono del pane di Matera tra il sindaco Salvatore Adduce e l'ambasciatore olandese a Roma, Michiel den Hond

nibile, l'innovazione sociale, lo sviluppo locale, l'educazione creativa e il game design. Con la firma del memorandum possiamo collaborare in modo strutturale ad un programma di progetti comuni nei prossimi anni».

«La città di Matera - ha affermato Adduce, che è presidente del Comitato Matera 2019 - è onorata di collaborare con l'Olanda, pur in un rapporto non esclusivo, lungo il cammino della candidatura a capitale europea della cultura per il 2019. Con il memorandum sottoscritto oggi (ieri, per chi legge,

ndr) abbiamo assunto l'impegno di continuare questa collaborazione sapendo di trovare nei Paesi Bassi un punto di riferimento all'avanguardia in Europa soprattutto in relazione all'industria creativa e all'innovazione sociale, due dei temi che saranno al centro della programmazione culturale che stiamo costruendo per il 2019».

Il direttore del Comitato Matera 2019, Paolo Verri, ha ricordato i progetti che uniscono Matera all'Olanda. «Quest'anno si sono svolte visite reciproche e si sono individuate alcune aree di lavoro comune: innovazione sociale, giochi e design, narrazioni a fumetti. In particolare, nei prossimi mesi, una disegnatrice olandese - dopo aver illustrato Van Gogh - lavorerà con le scuole ed i musei della Basilicata e realizzeremo progetti per la formazione di community manager anche in collaborazione con l'università. Un'altra iniziativa formativa sarà legata agli Open Data, un tema su cui l'Olanda può darci molti suggerimenti. Le diverse relazioni internazionali che stiamo aprendo e consolidando (oltre che con l'Olanda, con la Bulgaria, con la Finlandia e con altri Paesi) ci consentono di aprire lo sguardo sui più avanzati modelli europei al fine di realizzare nel 2019 un programma culturale all'altezza delle aspettative della Commissione europea, ma anche dei lucani».

AMBIENTE IL PRESIDENTE DI CONFAPI RIVOLGE UN NUOVO APPELLO ALLA REGIONE

Bonifica, finanziamenti a rischio

Il rischio «oramai concreto» della perdita dei finanziamenti per la bonifica delle aree di Tito e Valbasento ha spinto Confapi Matera a rivolgere un nuovo appello alla Regione dopo quello lanciato «invano» alla fine di settembre. «La imminente scadenza del 31 dicembre per l'utilizzo delle risorse di cui al FSC 2007-2013 costituisce fonte di preoccupazione per il sistema delle imprese aderenti a Confapi», scrive il presidente Enzo Acito in una nota indirizzata al presidente della Regione eletto, Marcello Pittella, al direttore generale del Dipartimento Ambiente, Donato Viggiano, al presidente della Provincia, Franco Stella, e all'assessore provinciale all'Ambiente, Gianni Rondinone. Acito teme «un ulteriore aggravio per le due aree industriali, con ricadute negative

sull'occupazione, già asfittica. Il potenziale smobilizzo dei 46 milioni di euro, destinati ai due agglomerati industriali, comporterebbe inoltre un'ulteriore beffa sia per le imprese ivi insediate che per le aziende interessate alla realizzazione degli interventi di bonifica». Lamentando «l'assenza di qualsiasi confronto preventivo con Confapi» nonostante la «collaborazione» sia stata «proclamata ed enfatizzata nella recente campagna elettorale», Acito si dice infine preoccupato per il rischio che l'esigenza di recuperare i ritardi e rispettare le scadenze si adottino nelle procedure di affidamento dei lavori sistemi di gara con tempi ridotti ai minimi previsti dalle norme e con la definizione di parametri di valutazione pericolosamente discrezionali».

VIVILA REGIONE

Segnala le tue attività artistiche e le tue iniziative nel campo dello spettacolo e del divertimento a: redazione.basilicata@gazzettamezzogiorno.it



MOSTRA DI GABRIELLA MASSARI A MATERA La noia protagonista sulla tela

■ Si inaugura a Matera oggi, alle 19, negli ambienti di Panecotto, in vicolo Bruno Buozzi 10, nel Sasso Caveoso, la mostra di pittura "Amori ser(i)ali" dell'artista grottagliese Gabriella Massari. Si tratta di 13 opere – afferma l'artista – che si possono identificare nella frase di Giuseppe Antonio Borghese "La torbida e limacciosa malinconia di non aver nulla da dire e da fare". Orario visite dalle 11 alle 16 e dalle 16 alle 23 tutti i giorni fino al 12 gennaio.



AL CINEMA PROTAGONISTI GLI STUDENTI DEL «VOLTA» «Miseria e nobiltà» in scena a Policoro

■ Il "laboratorio teatrale" degli studenti dell'Istituto "A. Volta" di Policoro protagonista della commedia "Miseria e nobiltà", opera in due atti di Eduardo Scarpetta liberamente interpretata. Lo spettacolo è in programma a Policoro questa sera, alle 20, nel cine-teatro "Hollywood". L'ingresso è gratuito. Regia e coordinamento sono a cura di Antonio Signorile e di Fany Truncellito, le scenografie di Leonardo Lasala. [n.buc.]

ARTE L'INAUGURAZIONE IERI SERA NELLA SALA GIOVANNI PASCOLI DI PALAZZO LANFRANCHI

Quell'universo fiabesco di ricordi da scoprire nel Presepe Giocattolo

L'opera di Nino Ricci esposta a Matera

di CARMELA COSENTINO

Forme stilizzate su schemi compositivi rigorosi, in cui le proporzioni, i volumi, i colori pastello utilizzati per meglio caratterizzare i personaggi, danno vita ad un universo fiabesco da scoprire e riscoprire scavando tra i ricordi. È questo il mistero che si cela dietro il Presepe Giocattolo di Nino Ricci, artista di Macerata, pittore, ma anche illustratore di fiabe e scenografo, che in questa sua opera è riuscito a condensare l'arte nella sua espressione più alta con la tradizione legata al mondo

LA SOPRINTENDENTE

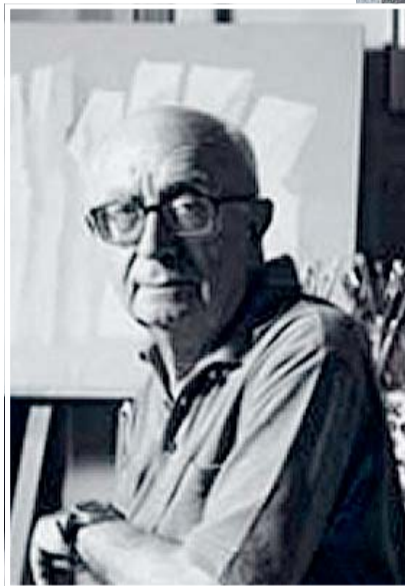
Ragozzino: «Con il nostro progetto un Museo sempre più aperto e accogliente»

contadino e alla devozione popolare. Sono i due aspetti che saltano subito all'occhio dall'osservazione di questo prezioso manufatto esposto da ieri sera a Matera nella sala Giovanni Pascoli di Palazzo Lanfranchi, per iniziativa della Soprintendenza per i Beni storici artistici ed etnoantropologici della Basilicata con la collaborazione del critico d'arte Giuseppe Appella e del Musma, il Museo della scultura contemporanea.

La vicinanza al mondo contadino è legata in primo luogo alla

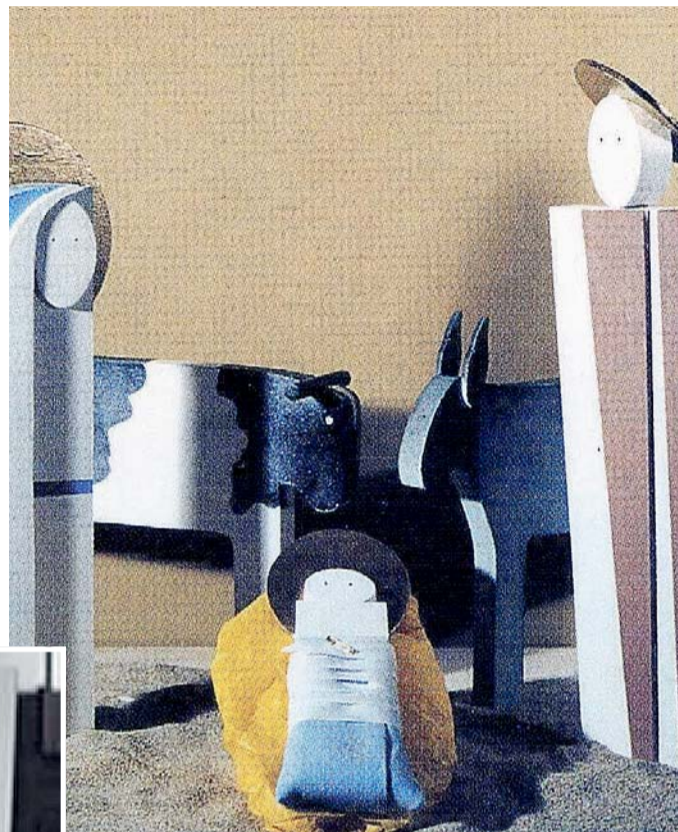
scelta del materiale con cui sono realizzati i personaggi, il medio-denso, ma anche agli oggetti che impreziosiscono la scena. Si tratta di piccoli sacchi e di cesti in vinile con all'interno i prodotti della terra, legumi, semi e grano. Una semplicità che traspare anche dalle trenta figure, i consueti abitanti del presepe, angeli, pastori e contadini allestiti in modo da formare una scena in movimento, con gli sguardi rivolti l'uno verso l'altro, a sottolineare l'importanza di valori come la solidarietà, la fratellanza, l'uguaglianza e l'amore verso il prossimo. Al centro di questo universo in cui il tempo sembra essersi fermato, la Natività, e dunque la famiglia, composta dalla Madonna, San Giuseppe e Gesù Bambino posto in una culla di legno semplice e rudimentale, e accanto a lui l'Angelo e naturalmente il bue e l'asinello. Sovrastano la scena la Stella Cometa e un cielo stellato.

«L'inaugurazione del Presepe di Ricci – ha spiegato la soprintendente Marta Ragozzino – si inserisce in un più ampio progetto di rinnovamento del Museo di Palazzo Lanfranchi che si vuole rendere sempre più aperto e accogliente anche attraverso una nuova "immagine coordinata" che ne favorisca la comunicazione interna ed esterna, e dunque in piena sintonia con la prospettiva che orienta il programma culturale



contenuto nel Dossier di candidatura per Matera ECoC 2019, pensato per stimolare la partecipazione attiva dei cittadini alla vita culturale della Città dei Sassi. In questo quadro si inserisce anche la Patamacchina 2019 realizzata dall'Associazione la Luna al Guinzaglio, ed ormai parte integrante della collezione del Museo».

Il Presepe di Ricci resterà esposto fino al 4 febbraio. Sarà possibile visitare il prezioso manufatto anche il giorno di Natale e di Capodanno.



FORME STILIZZATE
Il Presepe Giocattolo di Nino Ricci. Sotto l'artista di Macerata, pittore, ma anche illustratore di fiabe e scenografo

MOSTRE A MATERA LA PERSONALE DI ANNUNZIATA MARTIRADONNA

Nella casa grotta la pittura che indaga l'anima della donna

La condizione femminile, il fenomeno della violenza fisica e mentale, degli abusi subiti e mai denunciati. Sono questi i temi che permeano le opere di Annunziata Martiradonna, giovane artista nata ad Altamura nel 1983, ma da sempre vissuta a Matera. Un'artista che attraverso le sue opere racconta la donna, la sua vita, i suoi tormenti interiori ma anche le passioni e le emozioni che caratterizzano la sua esistenza. E lo fa servendosi non solo del pennello ma anche del colore che, abbinato agli stati d'animo, mette in comunicazione l'interiorità con l'esteriorità.

Della sua ricerca fanno parte anche molte altre opere in cui «il sentimento non viene mai messo da parte. Sono dipinti di oggetti, contenitori di ricordi che fluttuano nell'anima, come i nastri che li sovrastano. Una manifestazione dell'anima, un movimento del nostro luogo più intimo, che si raccoglie dentro e intorno alle cose, per non smarrirsi, per ricordare. La ricerca di Martiradonna è da sempre orientata ad indagare le atmosfere più profonde, più intime e sempre influenzate dagli accadimenti della vita».

Queste opere, in tutto 13, saranno esposte da domani a Matera negli spazi attigui alla Storica Casa Grotta di vicolo Solitario, nel Sasso Caveoso, per iniziativa dell'Associazione culturale Gruppo Teatro Matera, impegnata nella valorizzazione delle ri-

orse culturali ed artistiche del territorio. «La mostra – ha detto Raffaella Anneschino – rientra in un calendario di eventi inaugurato ad agosto con la personale dell'artista Paola di Serio. Artiste che vengono scelte dopo un'attenta valutazione delle loro opere, perché l'obiettivo è



L'ARTISTA Annunziata Martiradonna

da una parte evidenziare le capacità creative degli artisti del nostro territorio e dall'altro offrire ai turisti un prodotto artistico di qualità. Non a caso lo slogan che abbiamo scelto è Pil, che non sta per prodotto interno lordo, ma per prodotto interno lucano, che punta alla valorizzazione delle risorse locali. Ciò che noi offriamo a questi artisti è una vetrina, uno spazio per mostrare le loro produzioni spesso conosciute più fuori regione che nel nostro territorio».

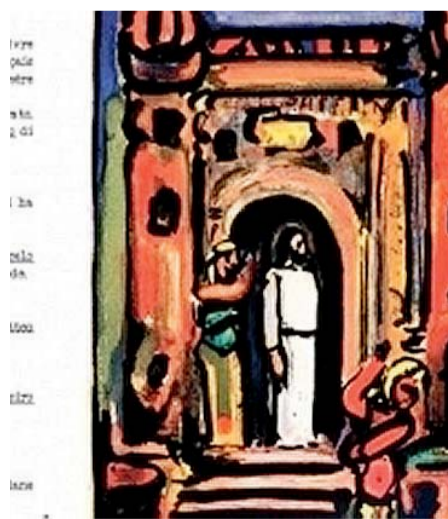
La mostra che sarà presentata domani, alle 19, da Raffaella Anneschino e dal professore Nicola Lisanti, resterà aperta fino al 6 gennaio. Info, www.casagrotta.it [c.cos.]

MATERA 2019 LA FONDAZIONE LUCANA ANTIUSURA LO CONSEGNA OGGI

Al francese Max Gallo il premio Città cristologica

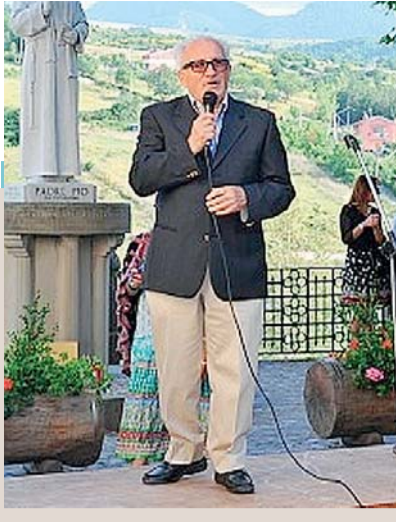
La Fondazione Lucana Antiusura Monsignor Vincenzo Cavalla ha assegnato il Premio Nazionale "Città cristologica" prima edizione, al francese Max Gallo per il libro "Era Dio" (San Paolo, Milano, 2012), titolo originale "Jésus l'Homme qui était dieu, Xo Éditions, 2010". Al Premio assegnato ad un'opera letteraria sulla figura di Gesù Cristo, studiata da qualsiasi punto di vista, storico, teologico e culturale in senso lato, hanno partecipato sedici scrittori, autori di volumi pubblicati in Italia nel 2012 come richiesto dal bando, ma la Giuria ha riconosciuto la superiore levatura del libro di Gallo storico e romanziere nato nel 1932 che ha prodotto nell'arco della sua vita ben 120 libri. La con-

segna del Premio avverrà a Matera oggi, alle 18, nella chiesa di San Luigi Maria Grignon di Montfort, in piazza Sant'Agnese, nel rione Agna. «Lo scrittore – ha detto don Basilio Gavazzeni, presidente della Fondazione – ha espresso la volontà che il premio dell'importo di duemila euro venga destinato a un'associazione caritativa. Così, d'accordo con gli editori francese e italiano, la Fondazione Lucana Antiusura ha deciso di passarlo alla Caritas della Diocesi di Matera. È l'occasione per affermare che Matera è prima di tutto "cité cristologique", il cui nome circola nel mondo grazie al Cristo di Carlo Levi, al Vangelo secondo Matteo (1964) di Pier Paolo Pasolini, a The Passion (2004) di Mel Gibson e per questo ha il dovere di



LA FIGURA DI GESÙ La locandina del premio

testimoniare la perenne presenza. A Matera – aggiunge – le pietre gridano in maniera singolare, dalla Murgia alle caverne, dalle chiese ipogee ai Sassi. È il loro grido che in realtà promuove la candidatura di Matera a Città della Cultura 2019». [c.cos.]



OGGI UN «CICLO PITTORICO»
La storia di Tito nell'arte di Antonio Masini

■ Questa mattina, alle 11, nella sala consiliare del Municipio di Tito, l'artista lucano Antonio Masini inaugura un ciclo pittorico che racconta la storia della cittadina alle porte di Potenza dalle sue origini ad oggi. Il critico Dario Micacchi scrive che «Masini è pittore della realtà di rara forza visionaria. Una realtà di violenza che già mostra evidente la propria decadenza, il dissolvimento degli oggetti tecnologici. Il presente è già archeologia».



POTENZA: VENERDÌ E SABATO PROSSIMI
Due giorni per un Natale da... impastare

■ Un Natale all'insegna del gusto. A Potenza più di venti gli espositori presso i quali si potrà acquistare, due giorni di degustazioni, laboratori, momenti editoriali, showcooking, musica e solidarietà. Questa la ricetta che la Pro Loco di Potenza offrirà alla città il 20 e 21 dicembre. L'evento si svolgerà in contemporanea presso la Cappella dei celestini e la Galleria Civica del centro storico.



SCRITTRICE Sonia Topazio

Stagione Amb concerti all'insegna di teatro e musica

di LORENZA COLICIGNO

L'ultimo romanzo di Sonia Topazio questa sera a Potenza

Oggi, alle 16.30, nella libreria Ubik di Potenza sarà presentato l'ultimo romanzo di Sonia Topazio dal titolo «La Sposa Vergine». Un passato da attrice, giornalista, scrittrice e capo ufficio stampa dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv), la potentina Topazio racconta una storia ambientata nella Romania dittatoriale di Ceausescu. Al centro del romanzo Barku e Barina: lei, nonostante le esperienze negative conserva ancora un carattere puro e sognatore - talvolta ingenuo - mentre lui, uomo apparentemente senza scrupoli, aspira all'arricchimento facile, ma vive un conflitto interiore che esprime con una dolcezza malcelata a causa delle vessazioni subite.

La storia di Barina, tesa fra una Romania in subbuglio e una Calabria perduta nella sua eterna e malata immobilità, porta indietro nel tempo, alla fine di un'epoca, ma insieme parla al nostro presente incerto, razzista, violento. Anche i rapporti personali, che fanno da sfondo alla grande storia, celano trappole, misteri, ambiguità, così come la realtà si intreccia a una dimensione onirica che la sottende, la confonde, la interpreta. L'incontro di presentazione del libro di Topazio sarà moderato dal giornalista Mimmo Sammartino.

Contaminazioni nelle proposte di questa rassegna al conservatorio di Potenza

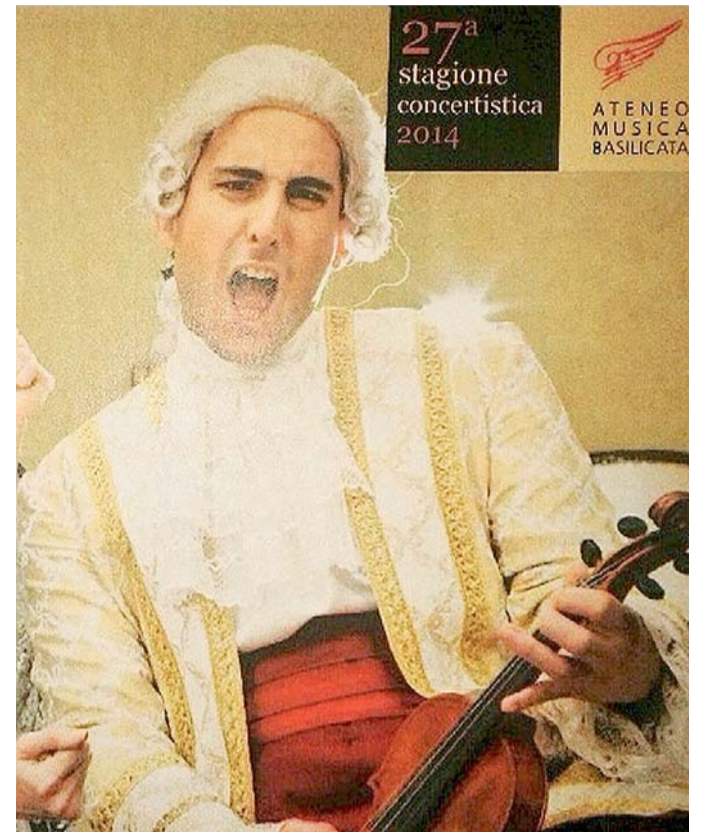
opportunità di istituire Fondazioni di Partecipazione o una Lucania Music Commission, sul modello della Lucania Film Commission, per consolidare il patrimonio di iniziative che in questi anni si sono segnalate per continuità e qualità di realizzazioni nel campo della musica e, visto che da quest'anno entra nella programmazione della stagione concertistica Dino Quarantino, come rappresentante dei Teatri Uniti d'Italia e di

Info&Ticket, anche del teatro dal vivo. Interessanti proposte, sostenute sia da D'Amato, oltre che Presidente Amb, componente del Cda della Lucania Film Commission, che da Quarantino, proposte che dovranno però, a nostro pa-



EVENTO
A sinistra la conferenza stampa di presentazione del calendario degli appuntamenti inseriti nel cartellone della rassegna

rere, necessariamente misurarsi con il concetto di inclusione, e non certo solo con la logica del rafforzamento dell'esistente. È evidente, infatti, che per realtà musicali, teatrali, artistiche in generale, agli inizi della loro attività o anche già consolidate, ma magari prive di pluriennali sostegni politici, non è facile accedere ai luoghi deputati, come il Conservatorio e il Teatro cittadino, indispensabili per il decollo



27ª stagione concertistica 2014
ATENEO MUSICA BASILICATA

debuio», dedicato all'Unione Italiana Ciechi, cui sarà devoluto l'incasso. Il 23 marzo il concerto multimediale «La musica negli occhi», con la cineorchestra Gaia sarà un grande evento dedicato a Vittorio De Sica. La stagione concertistica inizia il 1 gennaio con il tradizionale Gran Concerto di Capodanno e si concluderà il 6 aprile con «Il Sacro in musica», con il Requiem di Mozart, che vedrà presente il responsabile della cultura della Santa Sede. «Apertamente Apertivo della mente», novità già presente nella programmazione 2012, nel 2013 riguarda le connessioni tra teatro e musica ed è organizzato con la collaborazione di Teatro Uniti d'Italia, prevede 7 incontri dal 4 gennaio all'11 aprile. Quarantino ha invocato l'attenzione dei politici lucani sulla nuova circolare sul teatro dal vivo che inasprisce le condizioni per ricevere fondi statali, in quanto porta da 150 a 200 le repliche e a 15 le piazze. «Occorre - ha detto Quarantino - garantire l'autonomia del circuito teatrale lucano, ma a queste condizioni sarà difficile».

NUMERI UTILI

CARABINIERI	112
POLIZIA	113
EMERGENZA INFANZIA	114
VIGILI DEL FUOCO	115
GUARDIA DI FINANZA	117
EMERGENZA SANITARIA	118
CORPO FORESTALE	1515
TELEFONO AZZURRO	19696
TELECOM SERVIZIO GUASTI	187
ACI SOCCORSO STRAD.	803116
FERROVIE DI STATO	848888088
SOCCORSO IN MARE	1530
GUASTI ACQUA	800992292
AMGAS	80087096
ITALGAS	80090700
PRONTO ENEL	803500
ACTA	0971-55616
NETTEZZA URBANA	0835-241340
COTRAP	0971-508311
CASAM	0835-335611
ACAT	
Ass. alcolisti in trattamento	080-5544914
TELEFONO PER SORDI	
Centralino voce	055-6505551
Centralino D.T.S.	055-6505552
FOND. ANTIUSURA	0971-51893/0835-314616

POTENZA
POLIZIA MUNICIPALE 0971-415754 - 415711
PRONTO SOCCORSO 118
GUARDIA MEDICA 0971-310310
FARMACIE APERTE DI NOTTE
BRIENZA piazza Europa, 12
BENZINA 24 ORE
AGIP raccordo aut.
Q8 raccordo aut.
MELFI
POLIZIA MUNICIPALE 0972-251308
PRONTO SOCCORSO 0972-773111
GUARDIA MEDICA 0972-2387 91
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE
CARLUCCI corso Garibaldi, 58
BENZINA 24 ORE
AGIP largo Stazione
IP.S.S. 93
ESSO via A. Moro
RIONERO
POLIZIA MUNICIPALE 0972-729249
OSPEDALE 0972-726111
GUARDIA MEDICA 0972-721214
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE
PAPA via Nazario Sauro, 75
CERVONE piazza G. Fortunato, 4

BENZINA 24 ORE
API via Potenza
VENOSA
POLIZIA MUNICIPALE 0972-31010
PRONTO SOCCORSO 0972-39210
GUARDIA MEDICA 0972-39270
BENZINA 24 ORE
API via Roma
LAVELLO
POLIZIA MUNICIPALE 0972-83577
PRONTO SOCCORSO 118
GUARDIA MEDICA 0972-39130
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE
DEL GUFO REALE piazza dei Caduti
BENZINA 24 ORE
ERG via Verdi
ESSO via Roma
LAGONEGRO
POLIZIA MUNICIPALE 0973-41330
PRONTO SOCCORSO 0973-48111
GUARDIA MEDICA 0973-48855
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE
COLANGELO rione Piano Lippi
BENZINA 24 ORE
AGIP Ss 585

LAURIA
POLIZIA MUNICIPALE 0973-627229
PRONTO SOCCORSO 0973-621111
GUARDIA MEDICA 0973-628281
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE
PITTELLA largo Plebiscito
BENZINA 24 ORE
AGIP piazza Miraglia, via San Pietro
CATANIA via Fontana Inferiore
SENISE
POLIZIA MUNICIPALE 0973-686294
PRONTO SOCCORSO 0973-621111
GUARDIA MEDICA 0973-584718
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE
PISANO via Provinciale (Villa d'Agri)
BENZINA 24 ORE
AGIP Statale Sinnica uscita Senise
VILLA D'AGRI
POLIZIA MUNICIPALE 0975-69033
PRONTO SOCCORSO 0975-312111
GUARDIA MEDICA 0975-312280
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE
PAESANO via Provinciale (Villa d'Agri)
BENZINA 24 ORE
AGIP via Nazionale; IES via Nazionale

MATERA
POLIZIA MUNICIPALE 0835-2671
PRONTO SOCCORSO 0835-253212
GUARDIA MEDICA 0835-262260
SERVIZIO TAXI 380-507.38.55 / 340-527.74.10 - 333-268.51.73 - 327-988.87.34 - 0835-26.12.99 (24 h su 24 h)
FARMACIE APERTE DI NOTTE
UVA SNC via Gravina, 40
BENZINA 24 ORE
ACI IP via Dante
AGIP via Dante, via Lucana
API statale 99 per Altamura
ERG via La Zazzera
ESSO via Dante, via Lucana
IP via La Martella
Q8 via Annunziatella, via Nazionale
BERNALDA
GUARDIA MEDICA 0835-745574
POLIZIA MUNICIPALE 0835/540242
POLIZIA MUNIC. METAPONTO 0835/745121
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE
PALUMBO corso Umberto I, 199
FERRANDINA
POLIZIA MUNICIPALE 0835-756232

GUARDIA MEDICA 0835-556293
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE
MORANO corso V. Emanuele, 21
BENZINA 24 ORE
Q8 via Olmi
MONTESCAGLIOSO
POLIZIA MUNICIPALE 0835-209215 / 209218
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE
BEATRICE via D'Alessio, 13
PISTICCI
POLIZIA MUNICIPALE 0835-581014
PRONTO SOCCORSO 0835-586591 / 586525
GUARDIA MEDICA 0835-443200
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE
LOFRANCO corso M. di Savoia, 55
POLICORO
POLIZIA MUNICIPALE 0835-980876
PRONTO SOCCORSO 0835-986312 / 972171
GUARDIA MEDICA 0835-986455
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE
STIGLIANO via Caltanissetta, 1

